

WE COOP

Anno 6 - N. 2
Settembre 2016

QUADRIMESTRALE DEL GRUPPO GESIN PROGES



ue sostanze chimiche,
vengono trasformate."

Carl Gustav Jung



Anno 6 - N. 2
 Settembre 2016
 WeCoop periodico
 quadrimestrale inviato
 gratuitamente ai soci
 Registrazione Stampa
 Tribunale di Parma n.3/2011
 del 08/03/2011

Direttore Responsabile:
 Andrea Marsiletti

Redazione:
 Giorgia Bardi
 Federica Bruno
 Carlo Cantini
 Gaetana Capelli
 Guido Cavalli
 Cristina Domenichini
 Giovanna Garsi
 Antonio Grassi
 Lorenzo Lasagna
 Annalisa Marasi
 Lorena Masarati
 Francesco Mion
 Laura Monica
 Alberto Padovani
 Giovanna Passeri
 Annalisa Pelacci

Mail:
 wecoop@gesinproges.it

Grafica, Impaginazione:
 Coop. Sociale Cabiria

Stampa:
 Coop. Sociale Cabiria

IN EVIDENZA

Le Assemblee dei soci danno il via libera alla fusione tra Gesin e Camst. Nasce il Gruppo Camst-Proges

Pg. 10

INTERVISTA

“Il Gruppo cooperativo Camst - Proges ha pochi uguali in Italia”

Pg. 12

INTERVISTA

“Vogliamo consegnare alle generazioni future un’azienda solida che risponda sempre ai valori di cooperazione e solidarietà”

Pg. 14

APPROFONDIMENTO

Bilancio Sociale

Pg. 16

Le cooperative tornano a investire

Pg. 04

L'aumento dell'IVA per le cooperative sociali non è retroattivo

Pg. 05

Ogni dieci occupati al mondo uno è impiegato in una cooperativa

Pg. 06

Appalti: ancora una strada in salita

Pg. 07

130 anni di valori, imprese, persone: Legacoop lancia il viaggio nell'Italia cooperativa

Pg. 08

Oggi vengo anch'io

Pg. 26

0-6 anni... al Moby Dick si diventa grandi!

Pg. 27

Servizio pedonale dell'Ospedale di Parma: Proges chiede il mantenimento di tutti i posti di lavoro

Pg. 28

Eletti i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza

Pg. 29

Il welfare al tempo della crisi e la qualità dei servizi alle persone con demenza

Pg. 30

Casa Residenza Anziani di Monchio: grande successo della prima giornata per festeggiare i vent'anni dall'apertura

Pg. 31

Proges ospita il meeting europeo di Ensafe. Al via entro l'anno la sperimentazione del progetto

Pg. 32

1° anniversario dell'affidamento dei servizi salute mentale Aust Parma al Consorzio Zenit Sociale

Pg. 33

Proges si aggiudica la gestione dei Servizi Sociali del Distretto di Varese

Pg. 34

Corsi di inglese online e per tutti i livelli: nuova proposta per i soci

Pg. 34

Welfare aziendale, ascolto e partecipazione

Pg. 36

IO SONO SOCIO

Nuove convenzioni per i soci del Gruppo Gesin Proges

Pg. 38

Omeopatia: perchè sì

Pg. 42

Bruce Springsteen dedica "Tom Joad" alla coop di Monterotondo

Pg. 44

Rubrica Adottami!

Pg. 46

Le cooperative tornano a investire

È stata presentata l'indagine congiunturale quadrimestrale prodotta dal lavoro congiunto dell'Ufficio Studi Agci, dell'Area Studi Confcooperative e del Centro Studi Legacoop

I primi quattro mesi del 2016 segnano un notevole dinamismo delle cooperative sul fronte degli investimenti. Un'inversione di tendenza rispetto ai mesi precedenti contraddistinti da un cauto attendismo. Gli occupati tengono, anche grazie alle misure di flessibilità introdotte dal governo; per 3 coop su 4 il fatturato è rimasto stabile o in crescita; in 9 su 10 la posizione competitiva non è peggiorata. Ma a frenare lo slancio sulla strada della ripresa pesa, come nei quadrimestri passati, una domanda interna ancora troppo fiacca. È il quadro di sintesi che emerge dall'ottava indagine congiunturale quadrimestrale prodotta dal lavoro congiunto dell'Ufficio Studi Agci, dell'Area Studi Confcooperative e del Centro Studi Legacoop.

Investimenti: Tutte le cooperative (e in misura più evidente quelle più strutturate) contano di incrementare significativamente gli investimenti. Si tratta di una vera e propria inversione di tendenza che mostra come le cooperative vogliano implementare la propria capacità competitiva per essere pronte quando la ripresa avrà innestato le marce ridotte.

Fatturato: Una cooperativa su quattro ha segnalato una contrazione dei ricavi, a fronte di un 23,2% che ha dichiarato, invece, un aumento. Sostanziale stazionarietà invece per il restante 51%.

Ritardi Pa: Il 14% ha registrato una riduzione rispetto ai tempi medi di incasso rispetto al quadrimestre precedente. Il 7,4% delle cooperative ha segnalato, invece, un aumento dei tempi, mentre il 78,8% non ha registrato variazioni.

Competitività: Sebbene per la maggioranza assoluta delle cooperative la percezione del posizionamento competitivo nel mercato di riferimento sia, di fatto, stabile rispetto al quadrimestre precedente, prevalgono, seppure di stretta misura, i giudizi positivi rispetto a quelli negativi. Si attesta, su livelli maggiori, infatti, la quota di chi ha definito migliorata la posizione concorrenziale della cooperativa, il 10,3%, rispetto a chi, invece, l'ha giudicata, il 9,2%. Nel complesso, l'80,5% non ha segnalato variazioni.

Occupazione: Nel complesso, sebbene il 68,1% dei cooperatori sia riuscito a mantenere stabili i livelli occupazionali nei primi quattro mesi dell'anno, è più alta la quota di cooperative, pari al 18,1%, che ha espresso indicazioni di aumento degli occupati rispetto a quelle che prevedono una contrazione, pari al 13,7%.

Ostacoli alla crescita: Per il 54% dei cooperatori il principale ostacolo resta la debole domanda interna. A seguire si segnala la concorrenza sleale, le oDerte al massimo ribasso e la cooperazione spuria (13,2%), l'eccesso di burocrazia unita alle tasse e alla corruzione (7,8%), la scarsa liquidità e il ritardo dei pagamenti, amplificati dalle diDcoltà di accesso al credito (7,8%).

Flessibilità in uscita: Per il 49,5% degli operatori, la flessibilità in uscita dal mondo del lavoro genererebbe una spinta alla crescita dell'occupazione. Per il 13,3% favorirebbe un aumento della produttività. Il 37,2% ritiene, invece, che i meccanismi di flessibilità in uscita recherebbero pochi vantaggi a fronte di maggiori oneri.



Commissione Finanza del Senato

L'aumento dell'IVA per le cooperative sociali non è retroattivo

Il senatore Giorgio Pagliari ha interrogato il Ministro. È arrivato il chiarimento su una materia molto delicata

Le leggi di stabilità 2013 e 2016 hanno introdotto un aumento significativo dell'aliquota agevolata IVA per le prestazioni sociali erogate dalle cooperative generiche e dalle cooperative sociali. La normativa aveva lasciato molta incertezza sull'applicabilità o meno di tali aumenti sui contratti in essere, con il rischio per molte cooperative di vedere stravolti e insostenibili i propri piani finanziari per i servizi resi. Pertanto, ho presentato un'interrogazione in Commissione Finanza a cui mi è stata data una risposta dal Ministero dell'Economia e Finanza, che fa finalmente chiarezza interpretativa: gli aumenti fiscali devono incidere solo sulle nuove operazioni economiche e non su quelle già in essere. La risposta ha, altresì, chiarito che gli aumenti non riguardano i contratti con l'utenza anche successivi alle modifiche normative, ove il servizio sia a monte governato da convenzioni stipulate in precedenza" dichiara il senatore del Pd Giorgio Pagliari. "Si è trattato, quindi, di un'operazione che è andata a vantaggio dell'utenza e degli operatori economici, le cooperative sociali, chiamate a svolgere un ruolo così importante nelle nostre Comunità. Da oggi potranno dormire sonni più tranquilli, almeno spero" conclude Pagliari.



Giornata internazionale delle cooperative

Ogni dieci occupati al mondo uno è impiegato in una cooperativa

Se rappresentasse l'economia di un Paese, la cooperazione avrebbe diritto a un posto nel G8

Alcuni dati sulle cooperative in Italia e nel mondo

In Italia erogano servizi di welfare a 7 milioni di persone; rappresentano il 25% della produzione agroalimentare (con il 70% del latte, il 60% del vino, il 40% dell'ortofrutta); oltre il 30% del consumo e della distribuzione al dettaglio. Nel credito rappresentano il più grande gruppo bancario a capitale interamente italiano e hanno il 14,8% degli sportelli bancari. Le cooperative italiane sono una realtà capace di grande inclusione socioeconomica: sono donne il 60% delle persone occupate. Negli Usa poco meno di 900 cooperative garantiscono l'energia elettrica a oltre 40 milioni di persone.

In Germania il 65% della popolazione è socio di una cooperativa da cui riceve servizi finanziari, beni di consumo e l'energia. In Brasile viene dalle cooperative il 50% della produzione agroalimentare, e un brasiliano su tre ha un piano personalizzato di assistenza sanitario garantito da una cooperativa. In Svezia un abitante su due è socio di una cooperativa, le 100 più grandi hanno un fatturato annuo di oltre 40 miliardi di dollari con oltre 70 000 dipendenti.

Se rappresentassero l'economia di un Paese, avrebbero diritto a un posto nel G8. Sarebbero la settima potenza economica. Se il numero dei soci venisse trasformato nella popolazione di uno Stato, sarebbe il terzo paese più popoloso, a un passo dall'India. Con oltre 250 milioni di posti di lavoro, ogni dieci occupati al mondo uno è impiegato in una cooperativa. Così l'Alleanza delle Cooperative ha commentato il 2 luglio, data in cui tutto il mondo celebra la giornata internazionale delle cooperative, un appuntamento nato nel 1923 a cui nel 1995 le Nazioni Unite hanno apposto il loro sigillo riconoscendo così la funzione economica e sociale della cooperazione. Il tema di quest'anno è il contributo che le cooperative possono dare nel raggiungere, entro il 2030, i diciassette obiettivi di sviluppo sostenibile indicati dalle Nazioni Unite, per porre fine alla povertà, combattere il cambiamento climatico e garantire l'uguaglianza e l'inclusione per tutti. In tutto il mondo sono attive oltre 2,6 milioni di imprese cooperative che garantiscono più di 250 milioni di posti di lavoro mettendo insieme oltre 1 miliardo di soci, generando ricchezza per 3 miliardi di dollari annui

Il 2 luglio non è un vuoto appuntamento celebrativo. Le Nazioni Unite nel 2012 hanno dedicato l'intero anno alle cooperative per il ruolo e la funzione svolte nella crisi, con la capacità di sviluppare lavoro, mentre le imprese tradizionali hanno perso occupazione. Strumento di integrazione sociale dapprima che economico, le cooperative sono imprese attraverso cui l'economia viene messa al servizio delle persone, in cui l'utile è un mezzo e non un fine. Rappresentano spesso l'unico ascensore sociale in società immobili in cui prevale la rendita a scapito del merito, sono spesso un grimaldello capace di scardinare monopoli, aprire nuovi mercati, garantire una distribuzione più equa della ricchezza. Rendono possibile ciò in apparenza non lo è, anche per questo per Papa Francesco «in cooperativa 1 più 1 fa 3» Le cooperative rappresentano una risposta alle sfide dei prossimi decenni: nell'agroalimentare, nel welfare, nel credito, nel lavoro, nei servizi alla persona e al territorio. Nel mondo rappresentano il 12% della forza lavoro del G20. Il 30% delle produzioni agroalimentari.

Appalti: ancora una strada in salita

di **Tilla Pugnetti**, Funzione Pubblica Cgil Parma

Da diverso tempo la Cgil si batte per una legislazione e accordi sindacali che permettano di salvaguardare la continuità lavorativa e i diritti contrattuali quando le attività e i servizi vengono appaltati. Sembrava di essere sul punto di avere una buona legge in materia, i testi approvati dalle Commissioni Parlamentari erano positivi, ma all'ultimo il Governo ha cambiato le carte in tavola facendo approvare una legge con diversi punti esecrabili:

- 1) non è stata inserita l'obbligatorietà delle clausole sociali (obbligo di assunzione dei lavoratori occupati da parte della azienda subentrante), ma prevista solo la possibilità per l'appaltante di prevederla.

- 2) è previsto che la scelta dell'appaltatore venga fatta sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa che non pochi problemi ha già creato nell'assegnazione di attività di fatto al massimo ribasso mascherato e con minori garanzie per il rispetto dei diritti di chi lavora.
- 3) non è previsto chiaramente, come richiesto dal sindacato, che l'appaltante abbia una responsabilità in solido con l'appaltatore nei confronti dei lavoratori.

A livello della nostra regione il Sindacato si sta confrontando per un testo Unico sulla Legalità e Appalti e a Confindustria ha espresso un parere negativo proprio sull'articolo che prevede la salvaguardia dei diritti alla continuità lavorativa e contrattuali dei lavoratori e quindi dovremo vigilare affinché la Regione Emilia Romagna non si comporti come il governo cambiando le carte in tavola.

I Sindacati confederali hanno sottoscritto accordi in sede locale, con i Comuni di Parma e Fidenza per superare le storture degli appalti al ribasso ed evitare infiltrazioni malavitose, per impedire l'utilizzo di lavoro sempre più povero e privo di diritti: ma il passare dalle affermazioni di principio ad azioni amministrative coerenti non è scontato. I prossimi mesi ci devono vedere impegnati su questo fronte senza timidezze. In coerenza la Cgil ha tra i referendum su cui ha raccolto oltre un milione di firme quello sulla responsabilità solidale negli appalti. La lotta continua...





Celebrazione

Legacoop lancia il viaggio nell'Italia cooperativa

Lusetti: "Una storia di cui siamo orgogliosi che porteremo all'interno dell'Alleanza delle Cooperative Italiane per aprire un capitolo nuovo"

Undici tappe. Da Milano a Palermo, da Catanzaro a Genova. Fino alla conclusione, all'inizio del 2017, a Roma. Sono gli eventi che decolleranno nell'autunno per celebrare il 130° compleanno di Legacoop. Un pacchetto che ha nella prima edizione della Biennale dell'Economia Cooperativa, in programma a Bologna dal 7 al 9 ottobre.

Uno dei fili che legherà le tappe e la Biennale sarà Misure del cooperare, mostra performativa per i 130 anni di Legacoop, curata dallo scenografo Peter Bottazzi. Si tratta di una mostra itinerante che dopo Bologna verrà allestita in tutte le città che stanno organizzando eventi in occasione dei 130 anni di Legacoop: Forlì (24 settembre - anteprima), Catanzaro (14-15 ottobre), Milano (15 ottobre), Palermo (20-21-22 ottobre), Cagliari (4-5 novembre), Napoli (18-19 novembre), Genova (2-3 dicembre), Livorno (16-17 febbraio 2017), Ancona (10-11 febbraio 2017), Roma (20-21 febbraio 2017).

La Biennale si terrà, dal 7 al 9 ottobre 2016. "La cooperazione è uno dei motori dell'economia mondiale ed è la realtà economica che meglio riesce a interpretare gli obiettivi dell'Onu, per lo sviluppo sostenibile, per un'economia democratica e per la riduzione della povertà. Quello che abbiamo raggiunto, però, non può bastarci - dichiara Mauro Lusetti, presidente di Legacoop - per questo vogliamo confrontarci con intellettuali, economisti e rappresentanti delle istituzioni nazionali e internazionali, per fare ancora meglio e per dare un contributo maggiore alla riduzione delle disuguaglianze, il vero nodo dell'attuale sistema economico globale. Parleremo anche di noi - conclude Lusetti - di una storia cominciata 130 anni fa, della quale siamo orgogliosi. Una storia che porteremo all'interno dell'Alleanza delle Cooperative Italiane, per aprire rapidamente un capitolo nuovo".

Gli organizzatori della Biennale, i cui eventi principali si terranno nella "Cittadella della Cooperazione" allestita a Palazzo Re Enzo, stanno ancora lavorando alla

definizione finale del programma, ma gli eventi principali sono stati già fissati. Tra questi il dialogo tra il premio Nobel Joseph Stiglitz e l'ex presidente della Commissione Ue, Romano Prodi. In programma anche un confronto sull'Europa con l'economista Jean Paul Fitoussi, che sarà aperto dal presidente di Legacoop Mauro Lusetti e da un contributo da Bruxelles di Federica Mogherini, Alto rappresentante dell'Unione Europea per gli affari esteri e la politica di sicurezza.

Sono previsti gli interventi di diversi ministri del governo. La sessione conclusiva sarà dedicata a "Cooperare insieme al cambiamento". Sono previsti anche gli interventi di esponenti della cooperazione, delle organizzazioni sociali e una lectio magistralis sulla legalità di Don Luigi Ciotti. Altre sessioni della tre giorni saranno dedicate a temi di grande attualità, quali l'integrazione, le pari opportunità e la cultura, sui quali la cooperazione, per la sua natura, può dare un contributo importante. Si parlerà anche di innovazione, big data e economia della condivisione.

Gli appuntamenti della Biennale dell'Economia Cooperativa saranno aperti al pubblico e inframmezzati da eventi e spettacoli all'aperto. Legacoop ha chiesto a diversi artisti italiani di contribuire a comporre "Il Sillabario della Cooperazione". Lo faranno, tra gli altri, Giorgio Diritti, Francesco Piccolo, Franz Di Cioccio, Silvia Avallone, Luca Mercalli, Dario Vergassola, Serena Dandini, Luca De Biase, Gianni Riotta e Massimo Cirri.



Femminicidio in Italia: dati allarmanti

Nei primi mesi del 2016, almeno 58 donne sono state uccise in Italia dal partner o dall'ex fidanzato: sono questi gli allarmanti dati sul tema del femminicidio in Italia.

Analizzando i numeri dell'ultimo decennio forniti dall'Istituto di ricerche economiche e sociali Eures, le donne uccise sono 1.740: 1251 all'interno della famiglia, 846 per mano di un fidanzato e 224 assassinate da un ex. Nel 40,9% dei casi, a muovere la mano dell'assassino è il movente passionale, mentre nel 21,6% l'omicida ha agito dopo una lite o per un dissapore.

Oltre al femminicidio, esistono ragazze, madri e figlie che nel silenzio subiscono soprusi: secondo i dati di Telefono Rosa, almeno 8.856 donne sono state vittime di violenza e 1.261 di stalking. Si stima, inoltre, che il 90% delle donne non denuncia tali atti di sopraffazione.

Telefono Rosa chiede dunque al Governo di intervenire il più presto possibile con risorse economiche e attività di contrasto alla violenza di genere: "Quante ancora ne devono morire? Quante donne, ragazze, madri, figlie, sorelle, amiche dobbiamo vedere massacrate da ex, diventati mostri e assassini, prima che vengano prese decisioni e attuate politiche idonee ad un problema sociale enorme come quello della violenza sulle donne?", denuncia Gabriella Moscatelli, la presidente dell'associazione, che per dare un forte segnale ha anche lanciato su Twitter l'hashtag #quanteancora.



Integrazione

Le Assemblee dei soci danno il via libera alla fusione tra Gesin e Camst. Nasce il Gruppo Camst-Proges



Camst, la Ristorazione Italiana

Camst è un'impresa leader nella ristorazione italiana, la maggiore a capitale italiano, con un fatturato di Gruppo di oltre 660 milioni di euro, 13.000 dipendenti, 115 milioni di pasti e presente in tutti i settori della ristorazione nel Centro e nel Nord del Paese. Camst è una cooperativa nata nel 1945 a Bologna che investe sulle persone e che da 71 anni, ogni giorno, porta la qualità della cucina di casa nelle scuole, nelle aziende, nella città, negli ospedali, nelle fiere. Unendo al gusto della tradizione culinaria italiana l'innovazione di una realtà moderna: una realtà che vive nel presente, ma guarda sempre al futuro.

Camst si è specializzata in tutti i settori della ristorazione, dalla collettiva alla ristorazione commerciale, con servizi personalizzati per ogni esigenza del cliente. Garantisce tradizione, buona cucina, materie prime controllate, sicurezza e qualità certificata.

Con il marchio Party Ricevimenti, Camst prepara, da oltre 40 anni, catering e banqueting per fiere e congressi, grandi eventi, occasioni speciali, curando tutti gli aspetti che concorrono a rendere unico ogni evento.

Le Assemblee dei soci di Camst e di Gesin hanno dato il via libera al processo di integrazione della cooperativa parmense, specializzata nella gestione dei servizi integrati, in Camst, cooperativa di ristorazione presente sul mercato da oltre 70 anni.

L'obiettivo per Camst è di raggiungere nel facility un fatturato di oltre 60 milioni di euro entro il 2017, garantendo un servizio completo ai propri clienti che spazierà dalla ristorazione ad attività come la sanificazione industriale, la costruzione e la manutenzione degli impianti, dalla gestione del calore al waste management.

"Siamo il primo Gruppo italiano nella ristorazione collettiva, con l'8,2% di quota di mercato - commenta Antonio Giovannetti direttore generale di Camst - il nostro obiettivo è consolidare la leadership nel settore, offrendo allo stesso tempo

soluzioni nuove per soddisfare le esigenze dei clienti: avere pochi referenti qualificati in grado di offrire un'ampia gamma di servizi. Per questa ragione riteniamo che la ricerca di sinergie e integrazioni con altri business, possano rappresentare un forte elemento di competitività e differenziazione sul mercato".

All'orizzonte anche la nascita del gruppo paritetico cooperativo con Proges, la cooperativa sociale di servizi alla persona che lavora nel settore educativo e socio-sanitario da oltre venti anni. L'obiettivo è presidiare anche questo mercato che avrà un'importante evoluzione nei prossimi anni e sviluppare in questa area un fatturato di 100 milioni di euro.

"La logica di questo progetto - dichiara Antonio Costantino, presidente del Gruppo Gesin Proges - è articolata e ambiziosa. Punta a coniugare l'azione di cooperative che operano ciascuna su mercati diversi, ma sempre più connessi: il welfare, la sanità e i servizi integrati. Il sistema paese è destinato a scommettere sul privato sociale, ma cercherà interlocutori sempre più strutturati, capaci di offrire qualità nei servizi e managerialità nella gestione. È una partita grande e complessa, per questo abbiamo cercato un partner affidabile e solido come Camst. Ma se ci faremo trovare pronti, riusciremo a cogliere una grande opportunità di sviluppo per le nostre cooperative e i nostri soci".

Il nuovo Gruppo Cooperativo Camst Proges svilupperà un'occupazione di oltre 17.000 unità, a tutela del primo dei valori condivisi da entrambe le cooperative: le persone.

Gesin

Gesin è un'impresa cooperativa che offre attività di Facility Management e Global Service, progettata sui bisogni e le caratteristiche del cliente, pubblico o privato. Nel 2015 ha sviluppato un fatturato di 49 ml di euro, con oltre 1000 addetti. Gesin si struttura in due divisioni: Service e Tech, entrambe con vari decenni di esperienza. La divisione Service eroga servizi di pulizia e sanificazione civile e industriale, con specializzazione in ambito farmaceutico e agroalimentare. La divisione Tech opera nel settore dell'impiantistica civile e industriale, svolgendo attività di progettazione, costruzione, manutenzione e gestione, e offrendo servizi di Energy management e Waste management.

Proges

Proges è una cooperativa sociale, leader a livello nazionale nell'ambito dei servizi alla persona, tanto nel settore educativo, quanto nel settore socio-sanitario. Nel 2015 ha sviluppato un fatturato di 86 ml, oltre 105 ml sono programmati per il 2016. I soci e i dipendenti della cooperativa Proges sono oltre 2600, mentre i servizi della cooperativa raggiungono ogni giorno quasi 9.000 famiglie in tutta Italia. Nata a Parma 20 anni fa, Proges ha sempre perseguito forme di collaborazione innovative tra il settore pubblico e privato, come: concessioni, project financing e società miste. Alcune società, come Parmalnfanzia, Parma 0-6 e R&G Servizi, rappresentano tutt'ora casi unici in Italia, per capacità di progettazione e ricerca, investimento e qualità della gestione. Questi progetti hanno richiesto, infatti, notevoli capacità di programmazione e di finanziamento, con investimenti per oltre 50 milioni di euro e contratti di gestione della durata di 50 anni. La presenza territoriale di Proges tocca 10 regioni italiane, con un radicamento più intenso nei territori di Torino, Milano, Trento, Piacenza e Parma, ma anche con sedi al di fuori dei confini nazionali.

Intervista

“Il Gruppo cooperativo Camst - Proges ha pochi uguali in Italia”

Antonio Costantino, presidente di Proges: “L’evoluzione del mercato dei servizi integrati, pubblico e privato, è una partita grande e complessa, e per questo abbiamo cercato un partner affidabile come Camst”

Di cosa si occupa Gesin?

Gesin nasce da una delle prime cooperative di Parma, la Pulixcoop, creata all’inizio degli anni ‘70 da un piccolo gruppo di donne che scommisero sul loro lavoro. Nel giro di pochi anni diventa una delle più importanti cooperative della città. Attraverso un percorso di diversificazione, oggi Gesin è la prima azienda di facility del parmense per volumi ed esperienza e tra le più importanti della nostra regione. La nostra attività spazia dal pulimento e la sanificazione industriale alla progettazione, costruzione e manutenzione impianti, dalla gestione calore al waste management. Questa diversificazione e versatilità ci ha permesso di diventare il riferimento in termini di global service e di facility management per importanti clienti, da multinazionali private come Glaxo fino a enti pubblici come l’Ospedale Careggi di Firenze.

Come nasce il progetto di fusione tra Camst e Gesin?

Le fusioni tra cooperative di solito avvengono tra realtà omogenee, che fanno le stesse cose, e servono per espandere la propria attività ma senza evolverla. La logica di questo progetto invece è molto più articolata e ambiziosa. Per comprenderla dobbiamo considerare due aspetti: l’incorporazione di Gesin in Camst e l’al-



leanza tra Camst e Proges, la sorella maggiore di Gesin, una cooperativa sociale tra le maggiori a livello nazionale che si occupa di sanità, di sociale e di educazione.

Da una parte, dunque, c’è la scelta di sviluppare dentro Camst una nuova area di business che rafforza molto la sua competitività, ma allo stesso tempo c’è uno sguardo strategico all’evoluzione degli scenari, quello della sanità pubblica e privata innanzitutto, sempre più connesso a quello del sociale a causa dell’evoluzione demografica del nostro paese. Il nostro sistema di welfare è destinato a scommettere sul privato sociale, ma cercherà interlocutori sempre più strutturati, partner, non meri fornitori, soggetti capaci di offrire qualità nei servizi e managerialità nella gestione.

Quali valori Gesin condivide con Camst?

C’è stata da subito una grande sintonia tra i nostri management. E non è affatto scontato. Anche dentro il movimento co-

operativo ci sono sensibilità e stili molto diversi. Noi siamo innanzitutto cooperative vere. Radicate nei nostri territori e nelle nostre basi sociali. Cooperative che hanno una grande attenzione per il rispetto delle regole e della legalità. Che hanno una visione della cooperazione come forma d’impresa viva, dinamica, che attraverso il lavoro può dare ancora dignità alle persone.

Le aziende cooperative hanno al centro le persone, quali saranno i benefici per i soci lavoratori?

Il primo beneficio, da non dimenticare mai, è che nelle cooperative vere come siamo noi, il nostro lavoro è il fine e non

è il mezzo. Anche il fine di quest’operazione è dare più valore, più solidità e più garanzie al nostro lavoro. Poter lavorare dentro ad una realtà solida che cerca di affrontare con una strategia lungimirante le difficoltà che il mercato e la congiuntura economica ci mette davanti, e non aspetta l’ultimo minuto per correre ai ripari, non è cosa da sottovalutare. E se le cose che dico sembrano scontate, pensiamo alla fine che purtroppo hanno fatto tante cooperative che fino a pochi anni fa sembravano colossali, e poi sono crollate.

Ci piacerebbe parlare di speranze ma anche di certezze. Cosa spera di realizzare e cosa invece è certo di realizzare con la fusione?

Sono certo che con quest’operazione creeremo un Gruppo cooperativo che per caratteristiche, profilo multisettoriale e posizionamento ha pochi uguali in Italia.

Per quanto riguarda Proges quali sono le prospettive future?

Proges è sempre stata una realtà innovativa: abbiamo approcciato per primi il settore educativo mentre tutte le altre cooperative si occupavano solo di anziani, abbiamo sperimentato per primi le società miste pubblico-privato, e oggi stiamo approcciando il settore della sanità, certi che presto saremo chiamati ancora a svolgere quel ruolo di supporto, di progettazione e di investimento che abbiamo svolto negli scorsi decenni per quanto riguarda il sociale.

Proges allora vinse la scommessa perché arrivammo pronti all’appuntamento, in termini di titoli, di esperienza e di capacità d’investimento. L’evoluzione del mercato dei servizi integrati, pubblico e privato, è una partita ancora più grande e molto più complessa, per questo abbiamo cercato un partner affidabile e solido come Camst. Ma se ci faremo trovare pronti, riusciremo a cogliere una grande opportunità di sviluppo per le nostre cooperative e i nostri soci.

C’è un motto, una frase che le piace ricordare e che ispira il suo lavoro?

Sì, c’è un verso di Jim Morrison a cui sono affezionato e che rappresenta bene il mio modo di affrontare le cose, sul lavoro ma anche nella vita: “sii come il mare che infrangendosi sugli scogli, trova sempre la forza di riprovarci”.

“Sii come il mare che infrangendosi sugli scogli, trova sempre la forza di riprovarci” (Jim Morrison)



Intervista

“Vogliamo consegnare alle generazioni future un’azienda solida che risponda sempre ai valori di cooperazione e solidarietà”

Antonella Pasquariello, presidente di Camst: “Con Gesin, specializzata nel mercato delle facility, saremo in grado di offrire un global service ai nostri clienti”

Di cosa si occupa Camst?

Camst è un’impresa leader nella ristorazione italiana, la maggiore a capitale italiano, con un fatturato di Gruppo di oltre 660 milioni di euro, 13.000 dipendenti, 115 milioni di pasti e presente in tutti i settori della ristorazione nel Centro e nel Nord del Paese. Camst è una cooperativa nata nel 1945 a Bologna che investe sulle persone e che da 70 anni, ogni giorno, porta la qualità della cucina di casa nelle scuole, nelle aziende, nelle città, negli ospedali, nelle fiere. Unendo al gusto della tradizione culinaria italiana l’innovazione di una realtà moderna. Una realtà che ha radici nel passato, ma guarda sempre al futuro.

Come nasce il progetto di fusione tra Camst e Gesin?

Camst e Gesin si conoscono e collaborano da oltre 20 anni. Da qualche mese abbiamo avviato un percorso di integrazione tra le due aziende che si è perfezionato nel mese di giugno con l’assemblea straordinaria che ha deliberato l’incorporazione di Gesin in Camst.

Con Gesin, specializzata nel mercato delle facility, saremo in grado di offrire un global service ai nostri clienti.

Il mercato pubblico e privato avanza richieste sempre più complesse, non soltanto la gestione della ristorazione tout court, ma punta a coinvolgere interlocutori che possano garantire un coordinamento complessivo dei diversi ambiti, come la gestione degli edifici, la progettazione e manutenzione degli impianti, la cura del verde, per citarne alcuni. Dal 2017 saremo in grado di competere nel mercato con maggior slancio, essendo una delle poche realtà nel panorama nazionale che potrà offrire un ventaglio di servizi completo.

Per entrambe è prioritario soddisfare i bisogni dei clienti, garantendo la qualità dei prodotti e dei servizi. Ci consideriamo aziende etiche, il rispetto delle persone e valori come lealtà e trasparenza sono due aspetti fondamentali del nostro modo di fare impresa.

Le aziende cooperative hanno al centro le persone, quali saranno i benefici per i soci lavoratori?

Le aziende cooperative hanno una grande forza, i soci. Le scelte di creare nuove alleanze, aprire mercati diversi e cogliere opportunità commerciali, vengono intraprese pensando prima di tutto a loro. Il nostro intento è difendere l’occupazione e migliorare le condizioni dei lavoratori attraverso azioni precise. Una di queste è innovare l’impresa, interpretando le sfide di mercato e governando il cambiamento per mantenere la nostra posizione.

Ci piacerebbe parlare di speranze ma anche di certezze. Cosa spera di realizzare e cosa invece è certa di realizzare con la fusione?

Siamo certi di realizzare un grande gruppo che rafforzerà la nostra posizione di mercato, rendendoci più efficienti e competitivi. La nostra speranza è consegnare alle generazioni future un’azienda solida che possa espandersi rispondendo sempre ai valori di cooperazione e solidarietà che ci contraddistinguono.

C’è un motto, una frase che le piace ricordare e che ispira il suo lavoro?

C’è una frase dello scrittore turco Orhan Pamuk che mi piace ricordare: “Quando sono salito sul ponte e ho guardato il panorama, ho capito che era ancora meglio, ancora più bello di vedere le due rive assieme. Ho capito che il meglio era essere un ponte fra due rive”.

“Quando sono salito sul ponte e ho guardato il panorama, ho capito che era ancora meglio, ancora più bello di vedere le due rive assieme. Ho capito che il meglio era essere un ponte fra due rive” (Orhan Pamuk)

Ci sono progetti in corso con Proges?

Il primo passo è stato la fusione per incorporazione, operativa dal 1 gennaio 2016, della Policoop sociale in Proges, la cooperativa sociale di servizi alla persona che lavora nel settore educativo e socio-sanitario da oltre venti anni. In questo momento stiamo lavorando alla nascita del gruppo paritetico cooperativo con Proges. L’obiettivo è presidiare anche questo mercato che avrà un’importante evoluzione nei prossimi anni e sviluppare in questa area un fatturato di 100 milioni di euro.

Quali valori Camst condivide con Gesin?

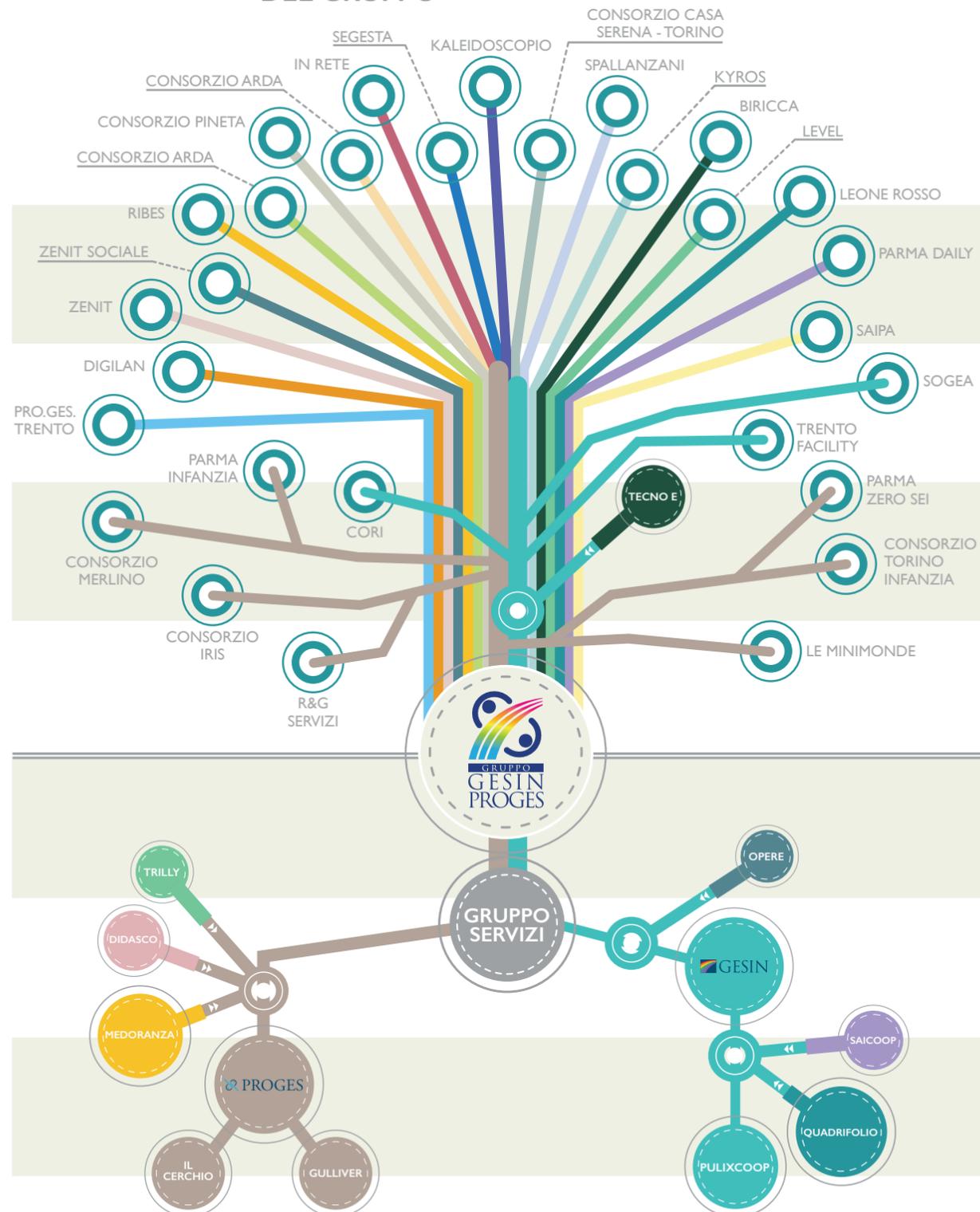
Abbiamo molti punti in comune, il primo è sicuramente la creazione e la tutela del lavoro. Le nostre aziende cooperative hanno una missione fondamentale: difendere il lavoro dei nostri dipendenti e accrescere le opportunità all’esterno, non limitandosi soltanto ai numeri ma perseguendo questi obiettivi attraverso un’ottica di legalità.

CERTIFICAZIONI

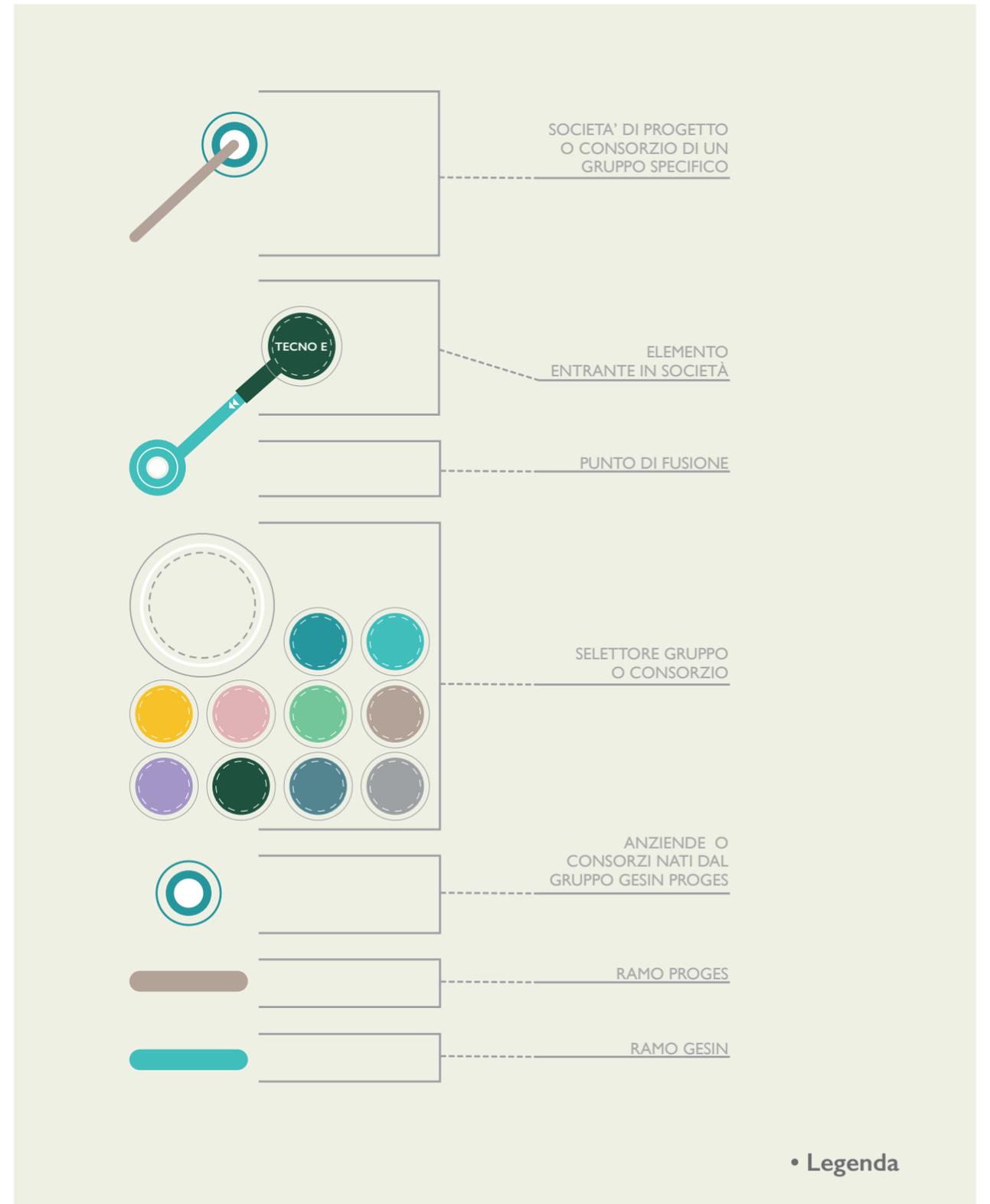
Gesin applica, al proprio interno, un Sistema di Gestione Integrato che definisce i processi, le attività e la loro modalità di esecuzione, le responsabilità di gestione. Il Sistema Integrato è la risultante dell’integrazione di specifici Sistemi di Gestione a cui la cooperativa aderisce in modo volontario. Tali strumenti sono UNI EN ISO 9001 (Sistema di gestione per la qualità), UNI EN ISO 14001 (Sistema di gestione ambientale), OHSAS 18001 (Sistema della Sicurezza e Salute). All’inizio di giugno, sulla base dell’audit annuale, l’Ente di certificazione SGS (Ente accreditato e indipendente) ha verificato la conformità del Sistema di Gestione Integrato confermando le certificazioni. Da poco era stato aggiornato anche il Certificato riguardante SA 8000 che garantisce lo standard di un’azienda socialmente responsabile. I prossimi obiettivi riguardano l’integrazione del Sistema di gestione con quello di Camst e l’adeguamento alle nuove edizioni delle norme.

Il Bilancio sociale è lo strumento di rendicontazione sociale del Gruppo Gesin Proges che viene redatto ogni anno. Nelle pagine seguenti pubblichiamo alcune significative tabelle estratte dal Bilancio Sociale 2015. La versione integrale è scaricabile alla pagina web <http://www.proges.it/gruppo/bilanci-sociali-1/default.aspx>.

ALBERO GENEALOGICO DEL GRUPPO



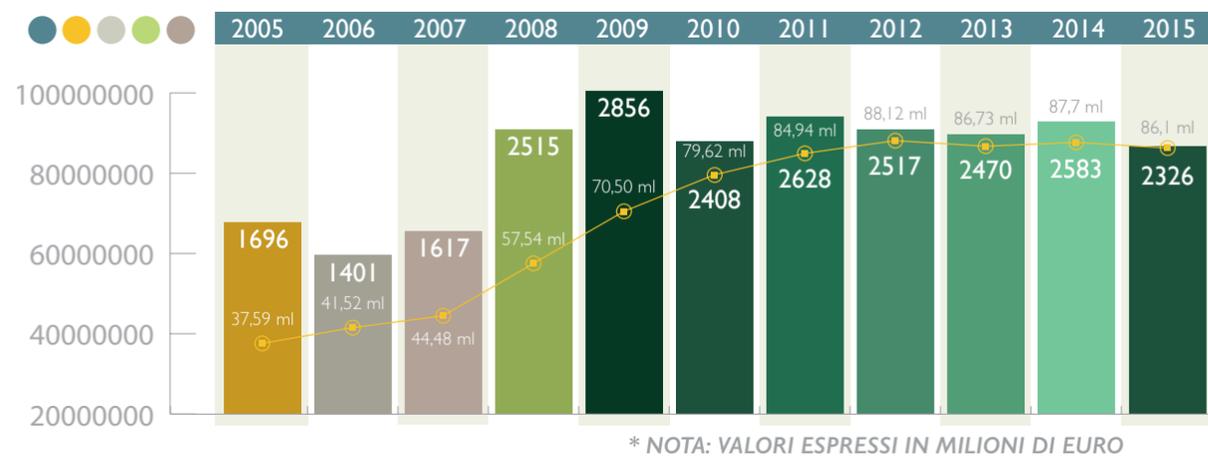
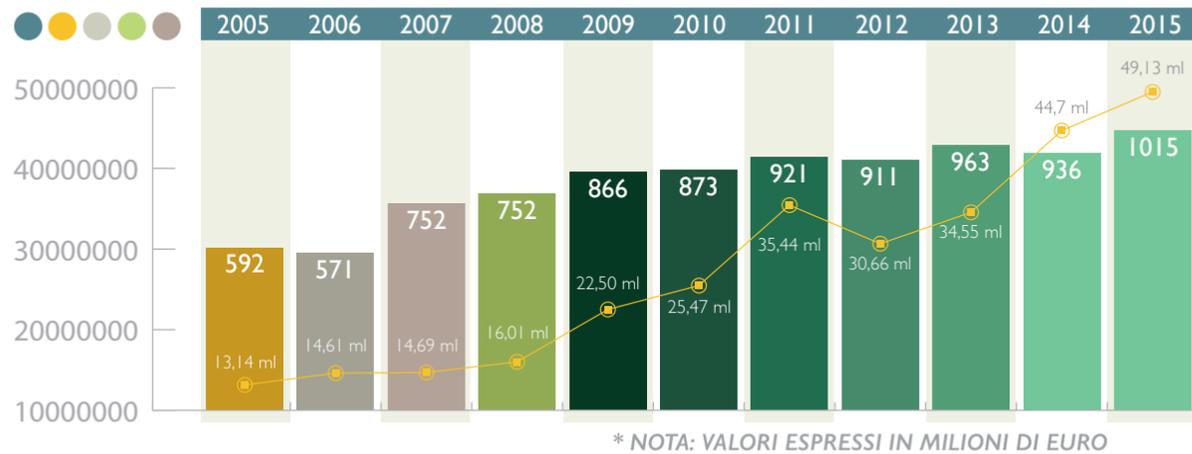
La storia del Gruppo Gesin Proges è come un albero: partendo dalle radici, per arrivare ai rami. Tutta la nostra storia è un intreccio e una collaborazione tra cooperative e tra esperienze e persone diverse. Le fusioni e il "fare insieme" caratterizzano la nostra identità di Gruppo.



• **Legenda**

ANDAMENTO STORICO FATTURATO E OCCUPAZIONE

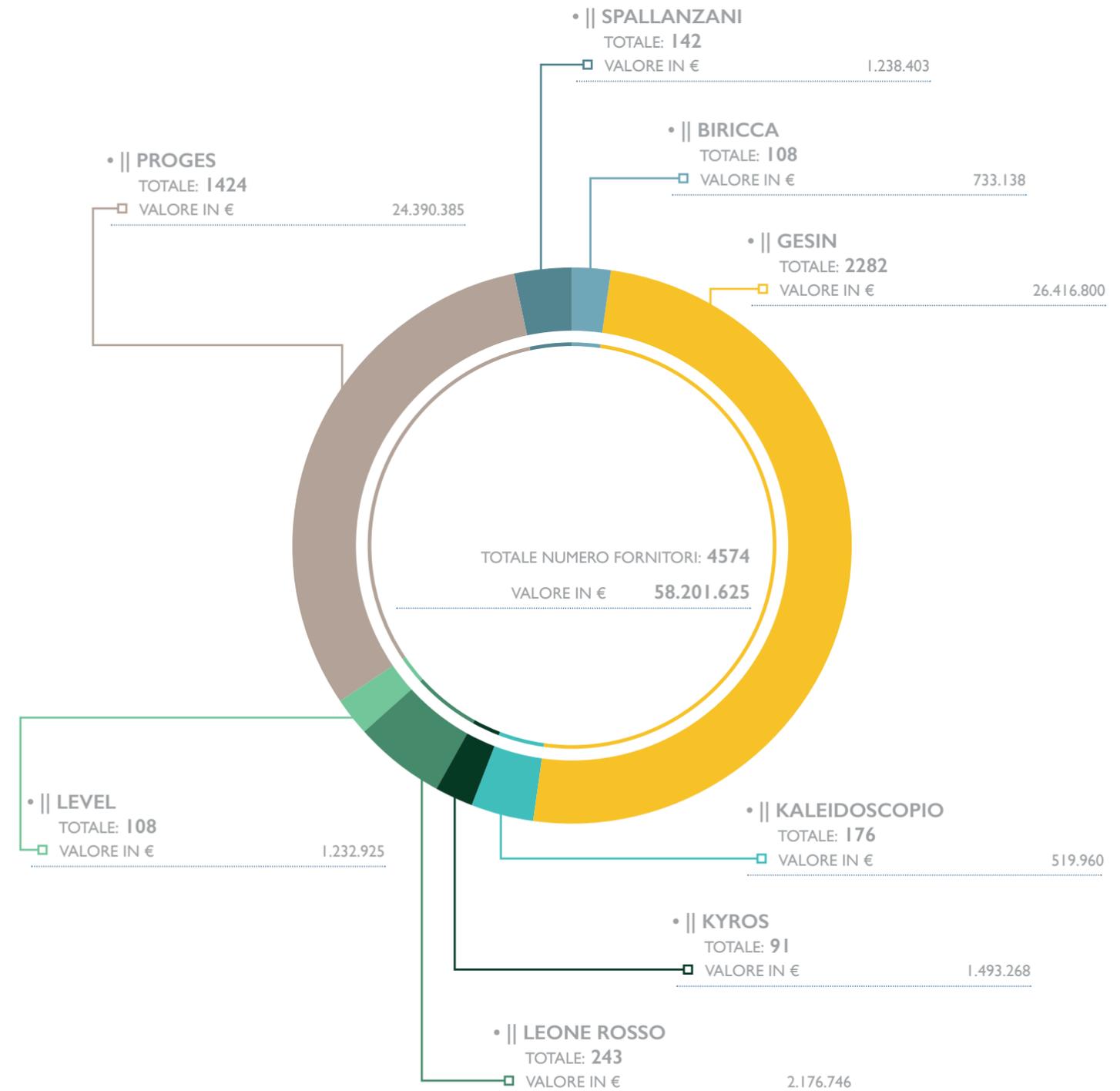
Negli ultimi 10 anni le cooperative Gesin e Proges sono entrambe cresciute sia nella capacità di offrire posti di lavoro che nel fatturato.



• **Legenda**



LA MAPPA DEI FORNITORI

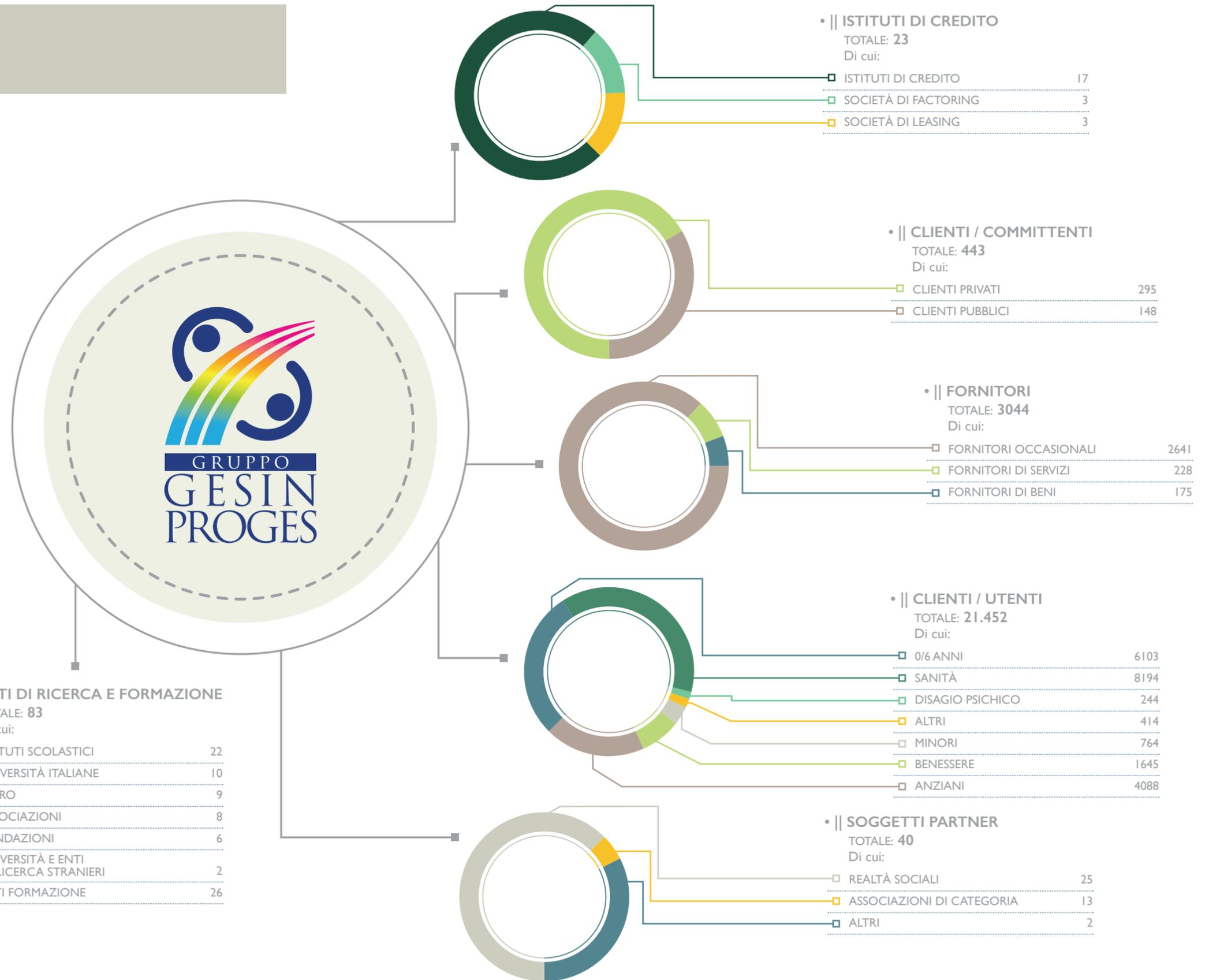


LA MAPPA DEGLI STAKEHOLDER

CHE COS'È UNO STAKEHOLDER?

Letteralmente la parola inglese stakeholder significa "portatore d'interesse". Con essa si indicano tutti coloro (persone oppure gruppi) che hanno interesse nel funzionamento di un'organizzazione, in questo caso il Gruppo Gesin-Proges. Per fare alcuni esempi, sono stakeholder un fornitore, un cliente, una società che collabora a un progetto, un ente di formazione, una fondazione bancaria che finanzia un'attività.

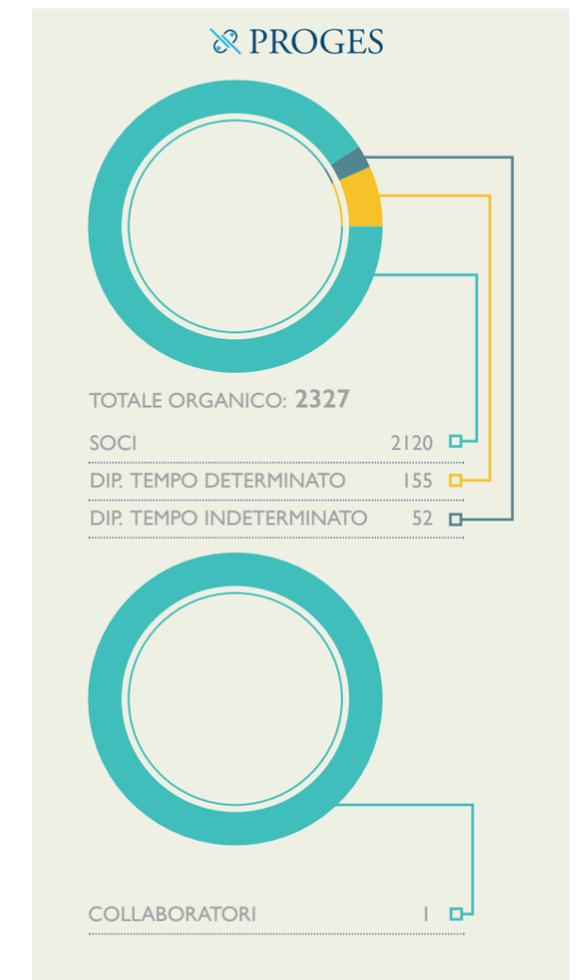
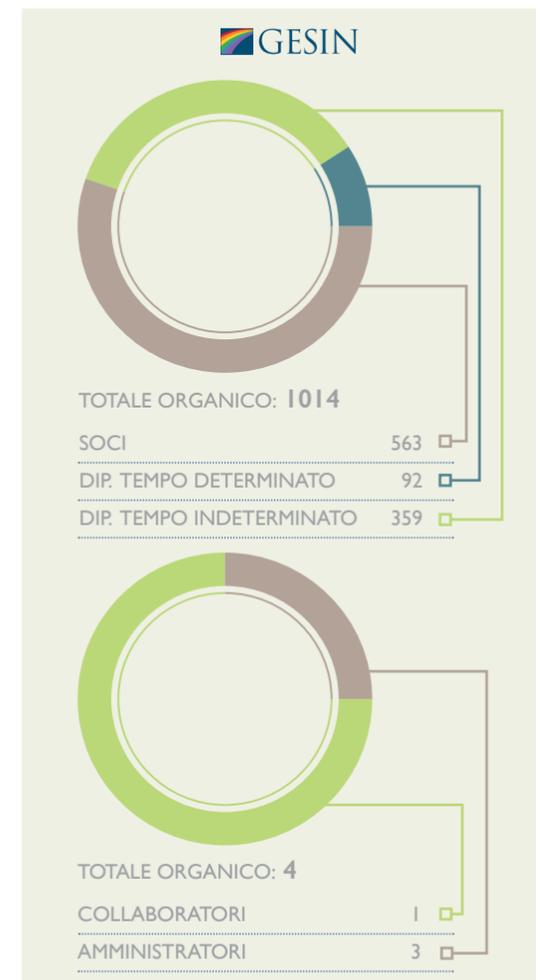
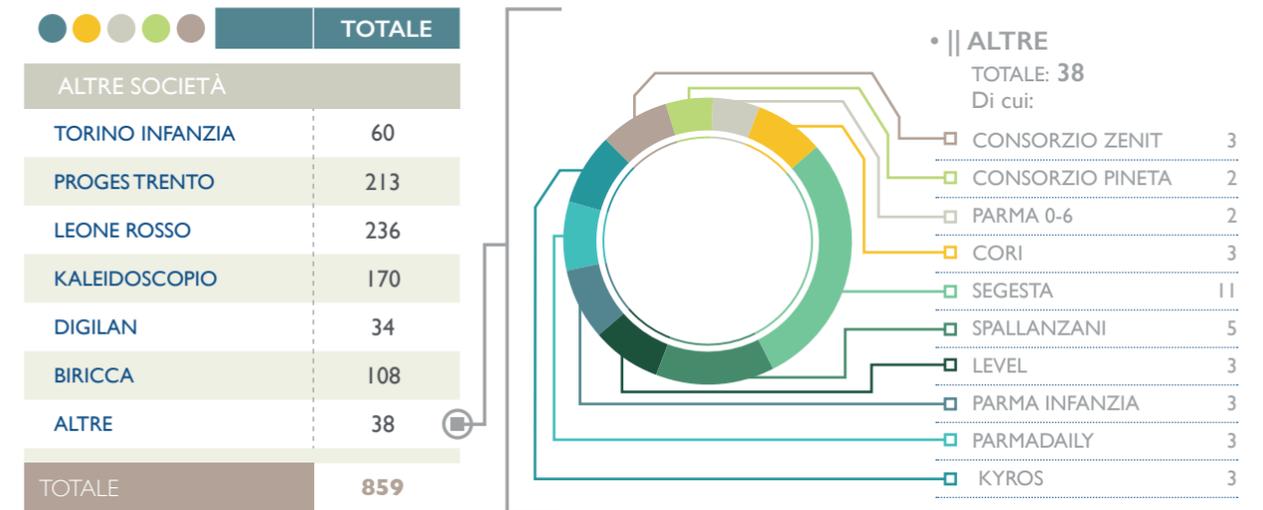
Nota bene: questa mappa considera solo gli stakeholder esterni al Gruppo (quindi non considera le società o le persone che fanno parte di Gesin-Proges).



LA COMPOSIZIONE DEL PERSONALE

	FEMMINE	MASCHI	TOTALE	SOCI LAVORATORI	DIPENDENTI	TOTALE
GESIN						
DIRIGENTI	0	2	2	2	0	2
QUADRI	2	2	4	2	2	4
IMPIEGATI	29	29	58	46	12	59
OPERAI	687	263	950	513	437	950
TOTALE	718	296	1014	563	451	1014

	FEMMINE	MASCHI	TOTALE	SOCI LAVORATORI	DIPENDENTI	TOTALE
PROGES						
DIRIGENTI	0	1	1	1	0	1
QUADRI	2	5	7	7	0	7
IMPIEGATI	78	24	102	85	16	102
OPERAI	1981	236	2217	2026	191	2217
TOTALE	2061	266	2327	2120	207	2327

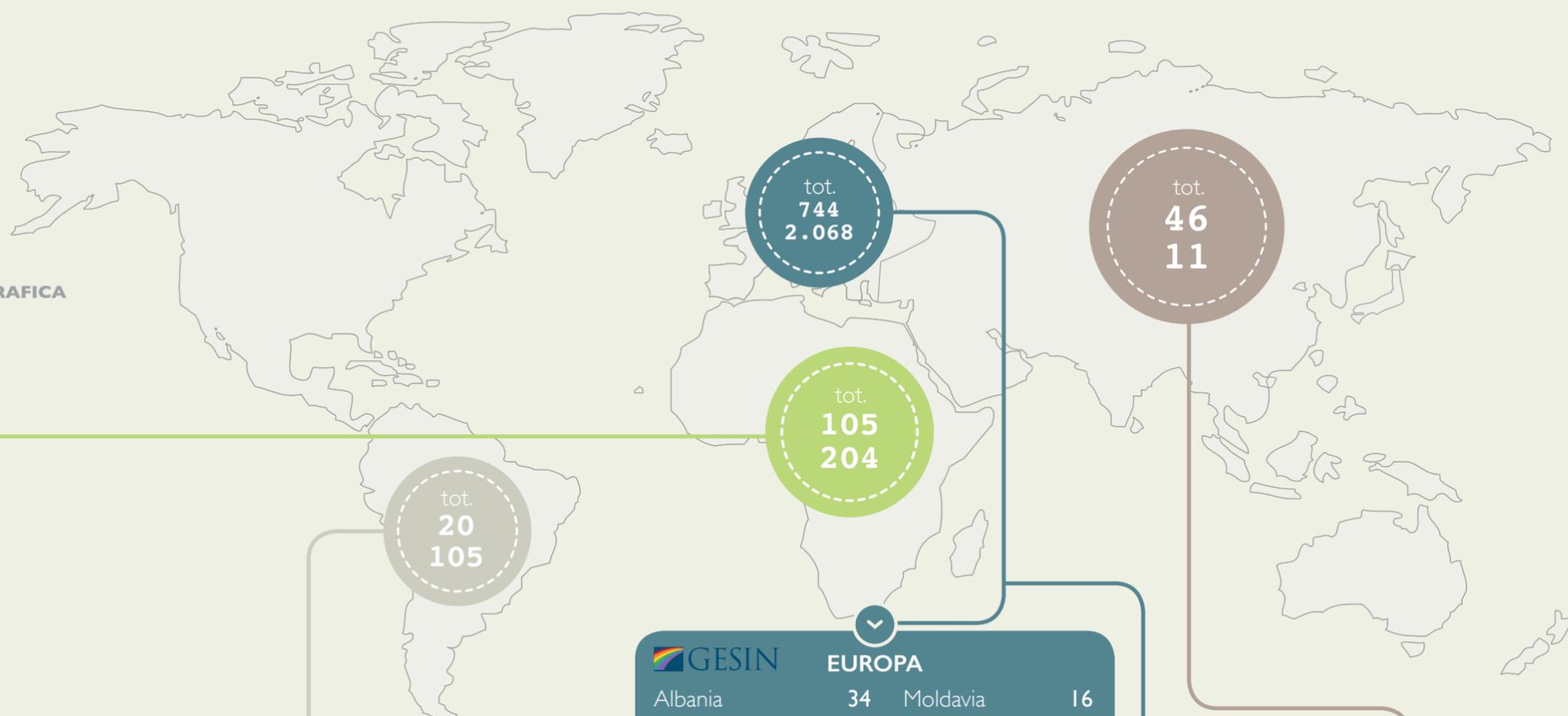


PROGES E GESIN: PROVENIENZA GEOGRAFICA

Dati del 2015

Totale personale GESIN: **1.014 PERSONE**

Totale personale PROGES: **2.327 PERSONE**



tot.
20
105

tot.
744
2.068

tot.
105
204

tot.
46
11

GESIN AFRICA

Burkina Faso	7	Ghana	38
Camerun	5	Liberia	1
Costa D'Avorio	19	Mali	1
Egitto	3	Marocco	52
Eritrea	2	Nigeria	38
Etiopia	10	Seychelles (Isole)	1
Senegal	12	Tunisia	13
Togo	2		

PROGES AFRICA

Angola	2	Etiopia	7
Benin	3	Ghana	6
Burkina Faso	3	Guinea	2
Camerun	12	Marocco	27
Isola di Capo Verde	1	Mauritius	1
Costa D'Avorio	43	Nigeria	11
Egitto	2	Sao Tomè	1
Eritrea	1	Senegal	7
Togo	2	Tunisia	12

GESIN AMERICA

Argentina	1	Cuba	2
Brasile	2	Rep. Dominicana	3
Colombia	1	Ecuador	11

PROGES AMERICA

Bolivia	1	Perù	55
Brasile	6	Rep. Dominicana	7
Colombia	3	Ecuador	24
Cuba	3	Venezuela	2
Honduras	1	Paraguay	2

GESIN EUROPA

Albania	34	Moldavia	16
Bosnia	1	Romania	16
Bulgaria	1	Serbia	1
Croazia	1	Ucraina	8
Francia	1		
Italia	665		

PROGES EUROPA

Albania	23	Polonia	16
Croazia	1	Romania	89
Italia	1848	Russia	3
Lettonia	1	Slovacchia	1
Lituania	1	Spagna	2
Macedonia	1	Svizzera	1
Moldavia	46	Turchia	1
Ucraina	34		

GESIN ASIA

Azerbaidjan	1	Iran	1
Filippine	42	Sri Lanka	1
India	1		

PROGES ASIA

Filippine	5	Libano	1
Giappone	1	Pakistan	1
India	2	Sri Lanka	1

Oggi vengo anch'io

Il 27 maggio è stata una giornata veramente speciale negli uffici del gruppo Gesin Proges perché un bel numero di bimbi e ragazzi è arrivato in via Colorno. I visitatori speciali sono figli di lavoratori delle sedi di Parma che sono venuti a vedere com'è il "posto di lavoro" e chi sono i colleghi di mamma, papà o zia. "Bimbi in Ufficio" è un'azione sostenuta a livello nazionale da nu-

merose aziende e promossa da Corriere della Sera e La Stampa. L'iniziativa è stata promossa nell'ambito delle buone pratiche di conciliazione vita-lavoro previste anche nel piano Family Audit, con l'obiettivo di aprire il luogo di lavoro alle famiglie dei soci e dei dipendenti. L'animatore Max Ravanetti, ha accolto i ragazzi e li ha guidati all'interno dei vari uffici: "È stata un'e-

sperienza entusiasmante e soprattutto in linea con lo spirito del nostro Gruppo cooperativo". La giornata si è conclusa con un saluto e un momento di incontro scherzoso col Presidente, Antonio Costantino, che ha consegnato a tutti i bimbi e i ragazzi presenti un piccolo omaggio. E poi una merenda preparata da Camst molto apprezzata... anche dai familiari! Giovanna Passeri, responsabile Ufficio Soci di Gruppo, ha annunciato che "ora il passo successivo è esportare l'esperienza nei vari servizi e territori in cui è presente Proges." A breve, con la collaborazione del tavolo Family Audit, sarà costruito un modello, una piccola linea guida che sarà a disposizione dei servizi e delle sedi che vorranno ripetere l'iniziativa.



Torino

0-6 anni... al Moby Dick si diventa grandi!

di **Claudia Ciccardi**, coordinatrice pedagogica Moby Dick

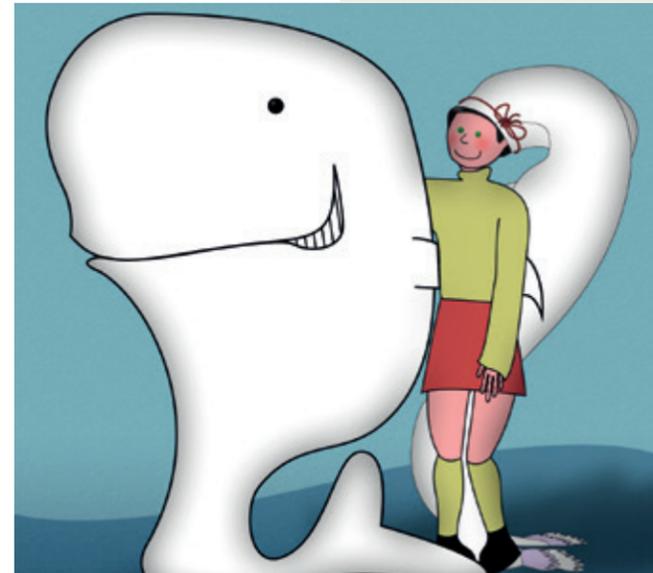
«Se possedete una biblioteca ed un giardino, avete tutto ciò che vi serve» scriveva Cicerone.

Per i bambini e le bambine del Moby Dick di certo queste cose non mancano. Il Nido d'Infanzia si trova a Torino in zona Santa Rita ed è circondato da un grande parco verde e dal 2014 ha attivato una biblioteca specializzata 0/6 aperta anche al quartiere. È gestito dalla Cooperativa Proges in concessione col Comune di Torino, attraverso il Consorzio Zenit.

Nel corso degli anni la biblioteca e il giardino sono diventati basi e stimolo per continui spunti di progettazione. La possibilità di offrire non solo ai nostri iscritti, ma anche al territorio, la bellezza della letteratura per la prima infanzia, ci ha portato ad osservare come i bambini di età diverse, accolti da linguaggi universali come quello della lettura, abbiano le competenze per stare insieme e trarre, da questo stare insieme, possibilità e stimoli di crescita.

Proprio questo sguardo su una fascia di età più ampia, anche alla luce delle nuove strade che si tracciano per l'infanzia a livello nazionale, ci ha portati a progettare l'apertura della Scuola dell'Infanzia e... crescere! Da settembre, infatti, aprirà i battenti anche la scuola per accompagnare i bambini non più solo fino ai 3 anni ma fino ai 6, offrendo così un percorso all'insegna della continuità.

Al Nido-Scuola Moby Dick i bambini avranno la possibilità di vivere un ambiente sereno e positivo per un tempo più lungo: i "piccoli" che hanno frequentato e che frequentano il nido, raggiunto il terzo compleanno, potranno continuare il loro percorso di crescita in un ambiente a loro noto e familiare, ricco di relazioni già presenti, senza affrontare un nuovo ambientamento, ritrovando così luoghi, spazi e persone conosciuti. Lo stesso varrà per i genitori, che avranno la possibilità di continuare a relazio-



INFO MOBY DICK

Nido-Scuola Moby Dick

Via Ada Negri 8 - Torino

n° di telefono: 011.3248138

Sito internet: www.proges.it

Pagina Facebook: <https://www.facebook.com/nidoscuolamobydick/?fref=ts>

narsi col team di un servizio che punta molto sulla collaborazione tra scuola e famiglia.

Tutto il Nido-Scuola è progettato pensando ad un bambino competente: le attività, gli spazi e i materiali pensati dall'adulto educatore rispondono al bisogno del bambino "aiutami a fare da solo" (M. Montessori) offrendogli la possibilità di crescere e apprendere vivendo esperienze significative. Per questo al Moby Dick si prediligono giochi non strutturati, materiali di recupero e naturali, progetti ricchi di senso che pongono le loro basi sulla relazione tra bambini e tra adulti e bambini. Accogliere diverse età in uno stesso servizio permette al bambino di vivere con continuità la sua crescita in un luogo familiare all'interno del quale instaurare relazioni significative e durature.

Permettere al bambino di "fare" in un ambiente pensato come ambiente educativo, ovvero progettato nei dettagli, attento ai reali bisogni dei bambini, significa permettergli di sviluppare la sua intelligenza in maniera serena e libera, ma soprattutto significa riconoscere ai bambini e alle bambine tempi di sviluppo diversi per ciascuno.

Da sottolineare, nel nostro progetto, anche l'importanza dello stare all'aperto: il grande parco che circonda tutto il servizio è luogo di scoperte, esperienze pensate, progetti e momenti di vita all'aperto, dove i piccoli possono giocare in sicurezza e conoscere, esplorare e giocare con la natura.

Il servizio è aperto tutto l'anno, compreso i mesi estivi, dalle 7.30 alle 17.30 con diverse possibilità di scelta di frequenza. Le iscrizioni al nido e alla scuola dell'infanzia Moby Dick, per bambini da 3 mesi a 5 anni, sono aperte.



Eletti i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza

L Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) è un'importante figura del Servizio di Prevenzione e Protezione. E' eletto da tutti i lavoratori e ha il compito di aiutare il Servizio di Prevenzione e Protezione a definire le misure di tutela della salute ed incolumità di quanti operano in cooperativa.

Quest'anno si dovevano rinnovare le cariche degli RLS. Le elezioni, definite in accordo con le OO.SS. di riferimento, si sono svolte nelle giornate del 16, 17, 18, 19 maggio. Il 25 maggio si è tenuto lo spoglio alla presenza dei rappresentanti sindacali.

La cooperativa è stata suddivisa territorialmente e ciascun territorio esprime i propri rappresentanti: 4 RLS per Parma e provincia, Piacenza, Brescia, Mantova, Viareggio, La Spezia e Lucca; 1 RLS Torino; 1 RLS per provincia di Varese; 1 RLS per la provincia di Milano.

Questi sono stati i risultati votazioni, che hanno visto un'affluenza pari al 63% degli aventi diritto:

- eletti per il collegio di Parma: Jelenko Debeljak, Restori Enrico, Colla Germano, Mion Barbara
- eletto per il collegio di Torino: Cacciatore Francesco
- eletto per il collegio di Milano: Alva Mayuri Maria Socorro
- eletto per il collegio di Varese: Tallarico Luigi

Servizio pedonale dell'Ospedale di Parma: Proges chiede il mantenimento di tutti i posti di lavoro

La cooperativa Proges gestisce il servizio pedonale dell'Ospedale di Parma. Questa attività rientra in un ampio contesto di Global Service nel quale confluiscono vari servizi esternalizzati dall'Azienda Ospedaliera Universitaria. Il "pedonale" è un servizio fondamentale in quanto si fa carico di tutti gli spostamenti dei pazienti dal Pronto Soccorso ai reparti, dai reparti alle piastre tecniche dove si effettuano gli esami diagnostico-strumentali, oppure dai reparti agli ambulatori di consulenza. Nel 2012 l'Azienda Ospedaliera fu costretta a interrompere, per gravi inadempienze, i rapporti contrattuali con l'ATI marchigiana che si era aggiudicata una parte dell'appalto. Solo grazie alla disponibilità, alla prontezza e alla flessibilità organizzativa di Proges si scongiurò il blackout totale del servizio, con tutte le conseguenze e i disagi che ciò avrebbe comportato.

L'attività di trasporto è svolta da equipaggi composti da due persone, che dispongono di radiotrasmittenti e sono coordinati da una centrale operativa

funzionante 24 ore su 24 e 365 giorni all'anno. Proges ha messo a punto, investendo tempo e denaro, un programma gestionale che mette in relazione la centrale con tutti i reparti ospedalieri. Questo sistema garantisce razionalità ed efficienza nella programmazione dei trasporti, nonché la loro registrazione e puntuale rendicontazione. Qualche mese fa l'Azienda Ospedaliera ha comunicato alla cooperativa di aver firmato un protocollo con le Associazioni di volontariato. Questo accordo prevede che:

- la funzione di coordinamento del servizio pedonale sia assegnata a un'altra centrale operativa gestita dall'Assistenza Pubblica di Via del Taglio;
- l'attività professionale attualmente svolta da personale della Cooperativa presso la Radiologia del Pronto Soccorso sia affidata a personale ospedaliero e a volontari. Questa funzione era già rientrata nel 2012 nei piani di internalizzazione dell'Azienda, ma in seguito alle accese proteste degli addetti che avrebbero perso il lavoro,

L'Azienda rinunciò ai propri intenti e Proges si fece carico della loro assunzione.

Queste soluzioni genereranno due tipi di problemi:

- la perdita del posto di lavoro per circa quindici dipendenti di Proges
- il costo del servizio di trasporto per l'azienda ospedaliera sarà inevitabilmente più alto. La perdita del patrimonio di conoscenza delle dinamiche ospedaliere, di esperienza organizzativa e di soluzioni informatiche condivise, a disposizione dell'attuale personale di centrale, genererà inevitabilmente una importante riduzione dei livelli di efficientamento, razionalità e sostenibilità economica che sono stati raggiunti.

L'Azienda Ospedaliera ha rinviato a settembre la convocazione di un incontro per proseguire i ragionamenti legati alla riorganizzazione in atto. Proges ribadirà comunque i propri obiettivi, legati imprescindibilmente al mantenimento delle garanzie occupazionali per tutti i propri lavoratori.

Terza Giornata delle Buone Pratiche

Il welfare al tempo della crisi e la qualità dei servizi alle persone con demenza

Due sono stati i temi al centro della riflessione durante la Terza Giornata delle Buone Pratiche di Proges: le sfide che attendono i servizi socio-sanitari nel prossimo futuro, e la possibilità di erogare servizi di elevato standard qualitativa anche in situazioni di gravissima fragilità, come quelle che si riscontrano nei servizi per persone con demenza. Durante la mattinata, esponenti di primo piano della Sanità Pubblica, della Cooperazione Sociale e del Sindacato hanno risposto alle domande di Michele Brambilla (Direttore della Gazzetta di Parma) dopo il saluto di Laura Rossi, Assessore al Welfare del Comune di Parma.

Elena Saccenti (Direttore dell'ASL di Parma) ha posto l'accento sull'importanza del territorio e dell'integrazione tra servizi. Massimo Bussandri, Segretario Generale della Cgil di Parma, pur riconoscendo il grande lavoro fatto in questi anni dalla Regione Emilia-Romagna, ha richiamato l'attenzione sulle 'zone grigie' tra autosufficienza e non-autosufficienza, dove i servizi previsti dalla normativa regionale non arrivano, e il sistema delle regole rischia di lasciare il posto all'improvvisazione o - peggio - alla malagestione e al degrado.

Antonio Costantino, presidente del Gruppo Gesin-Proges, ha ribadito che il Terzo Settore "rivendica il proprio ruolo di partner strategico all'interno della pianificazione pubblica, anche nei servizi sanitari". Ma perché il settore non-profit possa giocare al meglio tale ruolo "occorre una politica lungimirante che non eroda le risorse da destinare agli investimenti, che non penalizzi il Privato Sociale per proteggere le gestioni pubbliche, che elimini la crescente burocratizzazione dei servizi e impedisca ogni forma di appalto dei servizi al massimo ribasso".

Ai lavori ha preso parte anche il Sottosegretario all'Economia, Paola De Micheli, ricordando come la collaborazione tra Pubblico e Privato Sociale abbia rappresentato il fattore di successo del sistema di welfare sviluppatosi in Emilia Romagna e giunto negli anni sino a livelli di eccellenza.

La sessione pomeridiana è stata invece dedicata alle attività e ai servizi di eccellenza che è oggi possibile mettere in campo in favore delle persone ammalate di Alzheimer e altre forme di demenza. Davvero si può ancora parlare di 'qualità della vita' quando la demenza colpisce le persone e sembra addirittura azzerare la loro identità e la loro capacità di relazione

La Giornata delle Buone Pratiche (giunta quest'anno alla terza edizione) è un momento di approfondimento e di studio organizzato dalla Funzione Ricerca e Sviluppo della Linea Sociosanitaria di Proges, per promuovere riflessioni e confronti, e per la condivisione di progettualità e di esperienze significative nell'ambito dei servizi socio-sanitari e sanitari. Nel corso dei precedenti appuntamenti si sono incontrati amministratori pubblici, docenti universitari, manager del Terzo Settore e del privato for profit, responsabili di attività sanitarie, medici, psicologi ed esperti di risorse umane. La prima edizione è stata dedicata alla conoscenza di alcune esperienze eccellenti nei servizi alla persona, la seconda al rapporto tra Sanità e territorio, con particolare attenzione al ruolo del Terzo Settore. In entrambi i casi, Proges ha pubblicato gli atti e il materiale dei lavori.

col mondo? Stefania Zazzi, Responsabile dei Servizi Rete Alzheimer e Sicurezza del Cittadino del Comune di Milano, ha spiegato come una rete territoriale ben organizzata possa offrire significativo sollievo ad ammalati e familiari. Giuseppe De Ranieri e Denise Bini della RSA Fondazione Conte Busi di Casalmaggiore (CR) hanno illustrato le numerose attività che è possibile svolgere con le persone ammalate, evidenziandone i fondamenti, metodologie e benefici; gli psicologi Annalisa Resta e Alessandro Fusaro hanno mostrato come l'adozione di strumenti corretti e il supporto offerto ad ammalati, familiari e operatori possa cambiare significativamente il decorso della malattia, restituendo dignità e senso all'esistenza della persona demente, diminuendo la frequenza di comportamenti aggressivi o negativi, e riducendo il ricorso alla somministrazione di farmaci. Tutto questo in attesa che la scienza medica possa mettere finalmente a punto una cura efficace per la malattia.

Casa Residenza Anziani di Monchio: grande successo della prima giornata per festeggiare i vent'anni dall'apertura

Un folto pubblico composto da familiari, ospiti, operatori dei servizi e dirigenti della Sanità ha salutato il 1° luglio, la giornata voluta da Proges per aprire i festeggiamenti del ventennale di vita della CRA Val Cedra a Monchio delle Corti. Il filo conduttore degli approfondimenti che si sono susseguiti nel corso della mattinata era "Comunicare per allenare e curare la mente": un invito a riflettere sulle molte sfaccettature della nostra vita psichica nella salute e nella malattia, quando ancora il nostro cervello opera in modo efficiente, e quando l'insorgere di una patologia neurodegenerativa lo indebolisce e lo danneggia. In tutti i casi, hanno convenuto i relatori, è fondamentale porre l'accento sulla qualità della comunicazione interpersonale. Analizzarne i diversi aspetti, al di là del semplice linguaggio verbale, significa infatti raggiungere un più profondo livello di conoscenza, e una più stretta relazione con chi abbiamo vicino. E ciò è tanto più vero quando lo scambio coinvolge soggetti affetti da gravi compromissioni e dalla perdita parziale o totale della capacità di articolare discorsi sensati. La difficoltà sta nel comprendere le caratteristiche più nascoste, della comunicazione, e nell'acquisire una maggiore consapevolezza di ciò che viene comunicato. Uno sforzo che non è mai inutile, nemmeno davanti al muro di solitudine e di malattia che le demenze innalzano intorno alla persona anziana. Lo psicologo **Alessandro Fusaro** si è so-

fermato sull'importanza di mantenere una mente allenata per non perdere anzitempo le capacità che il nostro cervello è in grado di esprimere, ma ha ricordato che l'uomo non è solo razionalità, e che la possibilità di vivere una vita significativa non cessa con la compromissione delle funzioni cognitive.

Concetto ribadito anche dalla sua collega, **Ilaria Rizzi**, che ha illustrato il legame tra la malattia di Alzheimer e la comunicazione, spiegando come si modifichi il linguaggio nella persona con demenza, e come sia ancora possibile costruire relazioni umane e di cura con l'ammalato.

Elisa Verduri e **Paola Basoni**, della Linea Sociosanitaria di Proges, hanno invece presentato il volume "Le Stagioni della Memoria", che raccoglie le testimonianze degli ospiti delle strutture dei Comuni Montani gestite dalla cooperativa: un ricco percorso di racconti e memorie degli anziani che si snoda attraverso la quotidianità delle occupazioni, delle abitudini e dei lavori tipici di un tempo ormai lontano, ma ancora ben presente nel ricordo di chi lo ha vissuto in prima persona. E sono stati proprio alcuni tra i protagonisti di quelle storie a voler leggere dal vivo i loro contributi, molto apprezzati per la loro autenticità e ricchezza.

Nel corso del dibattito, moderato da **Caterina Pezzoni** (Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Monchio), sono intervenuti **Claudio Moretti** (Sindaco di Monchio), che ha ribadito l'importanza di un maggiore sostegno alla Terza Età e l'impegno concreto del Comune nello sviluppo di servizi sempre più qualificati e sostenibili, **Elena Saccenti** (Direttore dell'ASL di Parma), **Stefano Lucertini** (Direttore del Distretto ASL Sud-Est), e la dott.ssa **Lisa Dellapina** (Responsabile del SAA ASL Sud-Est).

In conclusione, il Responsabile della Linea Sociosanitaria di Proges, **Davide Cortesi**, ha ribadito come nel modello organizzativo della cooperativa, l'attenzione alla formazione e alla crescita del personale rappresenti la migliore garanzia di mantenimento della qualità del servizio, e di tutela della dignità delle persone anziane assistite.



Tecnologia per la Terza Età

Proges ospita il meeting europeo di Ensafe. Al via entro l'anno la sperimentazione del progetto

di L.L.

Il 17 e il 18 maggio scorsi le delegazioni dei dieci soggetti che aderiscono al progetto Ensafe (tra i quali Proges e l'Università di Parma) si sono dati appuntamento presso la sede del Gruppo, in via Colorno.

Due giorni di lavoro per fare il punto sull'avanzamento del progetto europeo che prevede l'ideazione, la sperimentazione e la commercializzazione di un'app per smartphone in grado di semplificare la gestione di sensori domotici da parte di persone anziane anche parzialmente non autosufficienti, e che rende possibile una stretta interazione con l'ambiente domestico per rilevare situazioni di rischio e consentire alla persona anziana di vivere al proprio domicilio in completa sicurezza. Quattro i Paesi europei di provenienza dei diversi partner: Italia, Olanda, Regno Unito e Svezia.

Ad accogliere i convenuti è stato il Presidente del Gruppo Gesin-Proges Antonio Costantino, che ha parlato di Ensafe come di una "grande occasione di innovazione e miglioramento, alla ricerca di un'alleanza tra l'enorme potenziale della tecnologia e la forza insostituibile del fattore umano".

Giunta a conclusione la fase di rilevazione dei bisogni e scelta dei destinatari, a quasi un anno dall'avvio del progetto, è giunto il momento di avviare la sperimentazione dei dispositivi tecnologici che sono stati messi a punto.

Per questa ragione, durante la sessione pomeridiana del 17 maggio, le delegazioni hanno effettuato un lungo sopralluogo presso la Comunità alloggio per anziani Villa Negri (Noceto, Parma), che si candida ad ospitare i test di sperimentazione. Nell'occasione, oltre ad Elisa Verduri e Daniela Pandele di Proges, era presente anche il Sindaco di Noceto Fabio Fecci, che ha ringraziato i partecipanti ed espresso il suo pieno appoggio all'iniziativa.

L'incontro ha reso possibile anche un ampio confronto con gli ospiti anziani e con alcuni familiari, per meglio comprendere le potenzialità dell'impiego di tecnologie nelle strutture per anziani, le diverse aspettative sull'utilizzo dei dispositivi, l'approccio alla tecnologia nella Terza Età, le eventuali diffidenze o timori, ma soprattutto i concreti benefici attesi nel miglioramento della qualità di vita di tante persone anziane.

COS'È ENSAFE

Il Progetto Ensafe, finanziato nel quadro del Programma di ricerca europeo denominato AAL (Ambient Assisted Living) è dedicato alla realizzazione di tecnologie innovative per l'assistenza agli anziani in ambiente domestico. Al progetto aderiscono 10 diversi partner provenienti da Olanda, Italia, Regno Unito e Svezia. Ensafe prevede la sperimentazione e la diffusione di tecnologie di facile ed immediata applicazione per il miglioramento della vita indipendente dell'anziano. Parte rilevante del progetto è dedicata alla gestione dei dispositivi mediante una app per smartphone, creata per risultare 'a misura di anziano'. Tra i partner italiani di Ensafe figurano Proges e il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione dell'Università degli Studi di Parma.

1° anniversario dell'affidamento dei servizi salute mentale Ausl Parma al Consorzio Zenit Sociale

di Francesco Mion

Nel mese di luglio 2016 ricorre il primo anniversario di avvio dell'Accordo Quadro per l'affidamento di Servizi Socio-Sanitari in favore di utenti in carico al Dipartimento Assistenziale Integrato Salute Mentale Dipendenze Patologiche e ad altri Servizi dell'Azienda USL di Parma. Nei criteri della Gara di Accreditamento Territoriale che ha preceduto l'Accordo Quadro, il Consorzio Zenit Sociale ha avuto accreditamento per l'assegnazione di progetti già attivi e di disponibilità alla progettazione di nuove prese in carico secondo bisogno (per accoglienze residenziali come per supporti socio-terapeutico-riabilitativi domiciliari e sul territorio), per una durata massima complessiva di nove anni. Partecipano cinque cooperative sociali consorziate: Proges, Biricca, Emc2, Cabiria, Lasse. Sono tutte storiche realtà del territorio della provincia di Parma (e non solo), tutte già inserite nella rete dei

Servizi Pubblici alla persona con disagio mentale e fisico, tutte coinvolte in questa nuova realtà organizzativa secondo lo spirito di rinnovamento che sta percorrendo tutta Italia nella definizione di criteri di individuazione e supporto ai bisogni delle persone fragili. Il riferimento sono le leggi (o ancora disegni di legge in alcuni casi) nazionali e/o regionali che si stanno discutendo e promulgando perché i diritti delle persone fragili siano sostenuti sul territorio da parte dei diversi livelli di responsabilità ed azione, dalla politica, alla programmazione, alla definizione della sostenibilità del welfare e del SSN e SSR, alla produzione dei servizi, ai controlli e verifiche, al miglioramento. Proges e Biricca, che già collaborano all'interno del Gruppo Gesin-Proges, hanno dunque scelto di mettere a disposizione le proprie attitudini, esperienze nonché ricerche esplorative verso nuove espressioni di risposta ai bisogni della popolazione.



Lombardia

Proges si aggiudica la gestione dei Servizi Sociali del Distretto di Varese

di **Roberta Marchesini**

Il 1 luglio 2016 ha preso avvio un nuovo servizio afferente all'Area Minori della cooperativa Proges che, partecipando alla gara d'appalto indetta dal Comune di Varese nello scorso aprile, si è aggiudicata la gestione per i prossimi 30 mesi del Servizio Sociale Professionale, Ser-

vizio Tutela Minori e Inserimenti Lavorativi nell'ambito dei servizi associati del Distretto di Varese. Oltre al comune capofila, sono coinvolti anche i Comuni di Barasso, Bodio Lomnago, Brinzio, Casciago, Cazzago Brabbia, Comerio, Galliate Lombardo, Inarzo, Lozza, Luvinata e Malnate. Proges consolida così la sua presenza sul territorio lombardo

e, per la prima volta, gestisce Servizi Sociali al di fuori del contesto emiliano. L'appalto prevede la gestione diretta da parte di Proges di importanti e delicati interventi a favore dell'utenza meno agiata:

Segretariato sociale. Inteso come attività unitaria che risponde al bisogno di

informazione e orientamento espresso dai singoli cittadini e dalla Comunità, assolve alla funzione di fornire notizie pertinenti ed esaustive sulle risorse e sulle modalità per accedervi.

Servizio sociale professionale. Si esplica attraverso la presa in carico di una situazione di bisogno. Tale pro-

cesso si realizza nelle seguenti fasi: accoglienza della segnalazione e/o domanda, conoscenza della situazione attraverso documentazione, colloqui, visite domiciliari; valutazione delle risorse personali, familiari e di altri soggetti interessati e formulazione di un progetto di intervento (individuazione di obiettivi, risorse e strumenti); monitoraggio delle

situazioni in carico; conclusione e valutazione dell'intervento.

Servizio Tutela Minori. Istituito con la finalità di tutelare e promuovere i diritti delle persone di minore età che si trovano in condizioni di pregiudizio, il servizio prende in carico le situazioni dopo la segnalazione all'Autorità Giudiziaria e l'emissione di un provvedimento da parte del Tribunale per i Minorenni o del Tribunale Ordinario. I professionisti impiegati hanno il compito di adempiere ad indagini e valutazione su richiesta dell'Autorità Giudiziaria e prendere in carico le situazioni da essa indicate e costruire e monitorare gli interventi a favore di minori e del loro contesto familiare.

Servizio di Inserimento Lavorativo (NIL). Organizza e gestisce prestazioni riguardanti l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati. I professionisti coinvolti, attraverso specifiche metodologie, formulano progetti individuali a favore degli utenti mirando ad avviare o ridefinire corretti processi di integrazione lavorativa nel mercato del lavoro in base alle problematiche espresse dai soggetti ed alle caratteristiche e disponibilità aziendali.

Per la gestione dei contesti sopra descritti Proges ha acquisito 7 nuove professionalità (tre psicologhe-psicoterapeute e quattro assistenti sociali).



Formazione

Corsi di inglese online e per tutti i livelli: nuova proposta per i soci

Le ore, le giornate, il tempo da dedicare al corso le stabilisce il socio. Già pervenute 240 richieste di partecipazione

Tra le varie proposte della Cooperativa a favore dei soci eccone una nuova: corsi di inglese per tutti, gratuiti e online! Per fare il corso è necessario avere a casa un computer o un tablet e la connessione a Internet. Da poco più di un mese è partito il primo gruppo che ha aderito. Si tratta di una cinquantina di persone che si stanno cimentando con il corso sulla piattaforma di Speexx.

"Nel corso dell'ultimo anno al termine delle riunioni con l'ufficio soci sono state raccolte alcune idee per il welfare aziendale. Sono emersi dei numeri importanti per per corsi di lingue" dichiara Giovanna Passeri, responsabile ufficio soci del Gruppo. "Abbiamo optato per la formazione on line perché consente una migliore gestione del tempo e la partecipazione di tutti, ciascuno per il proprio livello di preparazione e per territorio di provenienza. Si è dato largo spazio ai soci più lontani, che avevano manifestato il desiderio di fare questo corso. Hanno aderito da Brescia, Cassano d'Adda, Torino, Caronno, Monchio, Palanzano, Salsomaggiore e da tante altre zone di Parma e provincia". Sono già 240 i soci hanno già chiesto di partecipare al corso d'inglese. Le ore, le

giornate, il tempo da dedicare al corso le stabilisce il socio. Abbiamo intervistato alcune socie che stanno frequentando il corso di inglese per sentire direttamente le loro impressioni:

Barbara Cutuli (socia di Torino c/o Casa Serena) "Del corso mi piace soprattutto il fatto di poterlo fare senza imposizioni di orari. Credo che siano assolutamente iniziative di crescita per i soci e spero che vengano estese anche ad altre iniziative simili".

Assunta Vinci (socia di Parma c/o Servizio Assistenza Domiciliare) "Mi sono iscritta perché non conosco l'inglese... per la serie 'non si finisce mai d'imparare'..."

Cristina Comelli (socia di Parma c/o Nido Merlinò) "Di questa tipologia di corso mi piace il fatto che puoi farlo ovunque ti trovi tramite uno smartphone. Ho provato diversi corsi di lingua inglese ma ho sempre abbandonato perché dovevo recarmi a scuola e spesso con il lavoro gli orari non coincidevano".

Franca Armanini, Caterina Leggio, Noemi Loayza, Ilenia Loschi e Iskra Tzvetkova, (socie di Parma c/o Casa Protetta Salsomaggiore) "La piattaforma è semplice e



divertente. A noi piace perché l'apprendimento è diversificato e ti impegna poco tempo. Lascia spazio anche per le altre cose della vita quotidiana".



Welfare aziendale, ascolto e partecipazione

Risultati importanti e nuove prospettive. Ecco l'esito del Questionario dell'Ufficio Soci-Family Audit

di G.P.

Afianco degli strumenti classici come il prestito al socio, il libretto di risparmio, le convenzioni con negozi e servizi, i corsi di lingua inglese e di alfabetizzazione informatica, il Gruppo Gesin Proges ha individuato nella salute un diritto primario da salvaguardare.

Fin dal 2014, adempiendo alle normative vigenti, è stata attivata per tutti la copertura dell'assistenza sanitaria integrativa. Questa tutela è completamente a carico delle cooperative e offre al socio la possibilità di avere dei rimborsi su prestazioni odontoiatriche, visite mediche, esami e diagnostica strumentale.

Nel corso del 2015 quasi 650 soci hanno beneficiato dei rimborsi della SMA-Assistenza Sanitaria Integrativa. Il valore complessivo dei rimborsi supera i 30.000 euro. Sono stati distribuiti i Buoni Salute: un benefit del valore di 100 euro disponibile per ciascun socio. È stato predisposto un network nazionale di centri medici e studi odontoiatrici convenzionati per l'utilizzo del buono, che vale anche per i familiari dei soci. Nei primi sei

mesi del 2016 sono circa un migliaio i soci che hanno utilizzato il Buono Salute.

Tra progetti di prevenzione e tutela della salute, corsi di alfabetizzazione informatica, libretti di Risparmio, Prestito Sociale e altre iniziative sono più di duemila le persone che nel 2015 hanno usufruito delle iniziative e dei vantaggi riservati ai soci. Senza contare l'utilizzo delle convenzioni per sconti sugli acquisti.

Il Family Audit è stato un laboratorio di idee e progetti condivisi, in un'ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Da qui è nata la prima giornata "Oggi Vengo anch'io: Bimbi in Ufficio 2016"! che presto verrà proposta in tutte le nostre sedi di lavoro.

Il nostro welfare aziendale nasce da un progetto di ascolto, attivato attraverso riunioni soci e questionari, coniugando le esigenze delle persone e delle famiglie con la valorizzazione del know how delle società del Gruppo. Uno nuovo modo di "scambiare valore" tra socio e cooperativa.

Segue la sintesi dei risultati del **Questionario Ufficio Soci-Family Audit** distribuito a tutti i soci del Gruppo Gesin Proges nel periodo da dicembre 2015 a gennaio 2016.

Chi ha partecipato alla rilevazione?

Sono state raccolte e rielaborate 730 schede anonime, cioè ha partecipato circa il 30%. Un'ottima adesione! In prevalenza soci di Proges (data la maggiore dimensione della Cooperativa) ma da Gesin è arrivato un buon segnale di attenzione e presenza.

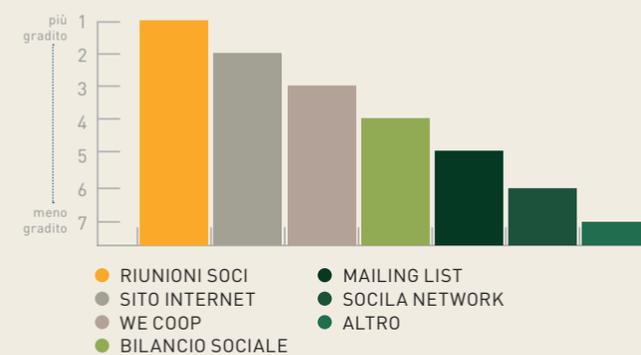
QUESTIONARI COMPILATI PER SOCIETÀ



Strumenti informativi: quali preferisci?

Abbiamo chiesto di "dare i voti" ai nostri strumenti di comunicazione e dialogo sociale per capire (tra le cose che ci sono e quelle che non ci sono, ad esempio "social network") cosa piace e sembra più efficace per lo scambio di informazioni.

STRUMENTI INFORMATIVI QUALI PREFERISCI?

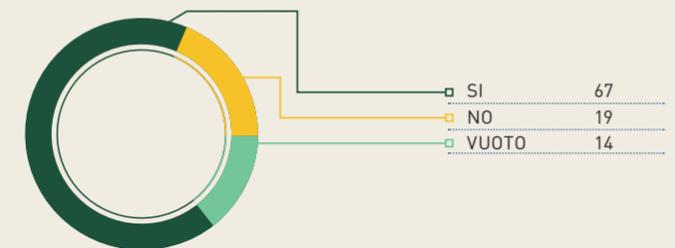


Ambiti di welfare aziendale: quali preferisci?

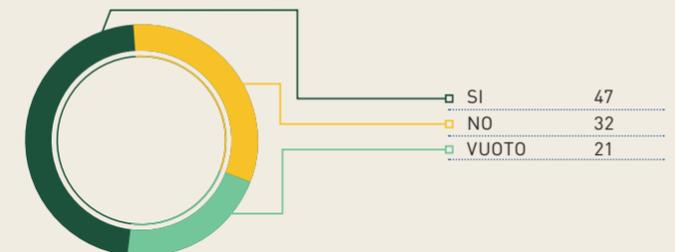
AMBITI DI WELFARE AZIENDALE QUALI PREFERISCI?



IN FUTURO UTILIZZERAI SMA-SANITÀ INTEGRATIVA?



SOCI DI PARMA: INTERESSA SMA PER I FAMIGLIARI?



SOCI ALTRE PROVINCE E REGIONI: INTERESSA SMA PER I FAMIGLIARI?



Iniziative gratuite del Gruppo

619 soci hanno aderito alle iniziative gratuite del Gruppo Gesin Proges.

Iniziativa	n° persone
Ottobre Rosa	346
Controllo nevi	98
Prevenzione cardiologica	87
Prevenzione osteoporosi	20
Torna a scuola col sorriso	68



Convenzioni e vantaggi per te

NUOVE CONVENZIONI PER I SOCI DEL GRUPPO



SMA



1. COSA MI VIENE RIMBORSATO?

C'è un regolamento che definisce le quote di rimborso e le prestazioni rimborsabili: cercalo sul sito della cooperativa o chiedi info all'Ufficio Soci del Gruppo.

- Visite specialistiche
- Diagnostica strumentale
- Esami clinici di laboratorio
- Prestazioni odontoiatriche
- **NOVITA' 2016:** estrazioni e/o otturazioni fino max di 4 prestazioni. Rimborso di 25 euro cad.

2. QUANDO VENGO RIMBORSATO E DOVE RICEVO I SOLDI?

Prima devi sostenere le spese a tuo carico. Successivamente all'invio della documentazione, SMA procede ai rimborsi direttamente sul tuo conto corrente entro 45 giorni di calendario dalla presentazione, a quest'ultima, di tutta la documentazi.

3. QUALI DOCUMENTI SERVONO PER AVERE I RIMBORSI?

- **Attestato di iscrizione SMA 2016:** puoi scaricarlo dalla pagina delle buste paga on line
- **Prescrizione medica:** deve contenere il quesito diagnostico o la eventuale patologia anche presunta che ha reso necessaria il ricorso alla prestazione.
- **Documentazione di spesa:** fattura o ricevuta di pagamento della prestazione.

4. A CHI DEVO MANDARE QUESTI DOCUMENTI?

- **Per Parma e Provincia** il nostro Centro Medico di riferimento è lo Spallanzani. Il servizio di spedizione dei documenti alla SMA viene fatto direttamente dal Centro Medico Spallanzani, successivamente alla prestazione medica.
- **Per tutti gli altri territori,** la spedizione dei documenti deve essere fatta direttamente da te. Devi inviare tutto alla SMA entro 30 giorni di calendario dalla emissione del documento fiscale relativo alla prestazione eseguita, in una delle seguenti modalità: fax 059/236176 o posta elettronica antonella@smamodena.it.

Centro termale "Il Baistrocchi"

Il Centro Termale Il Baistrocchi è una struttura qualificata in grado di offrire tutti i trattamenti termali con le acque salsobromoiodiche ipertoniche del bacino idromineraale di Salsomaggiore Terme.

È anche un centro specializzato nella difesa della salute e nella cura dei disturbi circolatori, del ricambio, delle posture e, quindi, dell'aspetto fisico.

Accanto alle cure tradizionali sono stati realizzati nuovi reparti con piscine termali, idropercorso termale vascolare e nuove vasche per l'idromassaggio che consentono di tonificare e rivitalizzare il proprio corpo.

Il Centro Termale Il Baistrocchi possiede tutte le caratteristiche di un confortevole ed attrezzato albergo dove trascorrere un soggiorno piacevole e rilassante.

Sconto 30% da listino su hammam-bagno turco termale cromo emozionale, piscina termale con idromassaggio, sauna con frigorarium, solarium, bagno con oli essenziali e idromassaggio e idropercorso termale-vascolare

Sconto 20% su tutti i trattamenti estetici

Proposte week end: 1 notte con pensione completa e pacchetto trattamenti termali e benessere a partire da €64 a persona

Per info e prenotazioni:
Centro Termale «Il Baistrocchi»
 Viale Matteotti 31
 Salsomaggiore Terme (PR)
 tel. 0524.574411
 accettazione@termebaistrocchi.it
www.termebaistrocchi.it





Farmacie, Parafarmacie e Ottici a Parma, Piacenza e Provincia

FARMACIE E PARAFARMACIE
SCONTO 10%
su tutti i prodotti previsti dalle normative
È necessario esibire la Tessera Socio

FARMACIA SAN LAZZARO
Via XXIV Maggio 10 - Parma
Tel. 0521.487546

FARMACIA SAN MARTINO SAS
di Bustaffa Dr. Stefano & C.
Via Trento n. 59/A - Parma
Tel. 0521.780962

FARMACIA BUSTAFFA SAS
di Palladino Dr.ssa Elisabetta & C.
Via Roma n. 6 - 29014 Castell'Arquato (PC)
Tel. 0523.805168

FARMACIA BUSSANDRI SAS
di Asti Dr.ssa Tatiana & C.
Via Roma n. 24 - 29010 Vernasca (PC)
Tel. 0523.891150

FARMACIA BERTELLI SAS
di Manogrosso Dott.ssa Daniela & C.
Corso Martiri n. 247
41013 Castelfranco Emilia (MO)
Tel. 0599.26182

PARAFARMACIA FIORE SRL
Via Liberazione n. 37
Fiorenzuola D'Arda (PC)
Tel. 0523 078022
parafarmacia.fiore@smart5.it

MILLERIMEDI LA PARAFARMACIA ONLINE SRL
Via Ferraris n. 12/14
43036 Fidenza (PR)
Tel. 0524 201543
<http://millerimedi.it/>
parafarmacia.borgo@mille-rimedi.it

OTTICA BODONI
Via Bodoni 1/F - Parma
Tel. 0521.228350
Sconto del 30%:
occhiali vista, sole e lenti oftalmiche.

OTTICA CITIESSE
Via Meazza 24/A
Parma (Area EX Salaminì)
Tel. 0521.482521
Orario continuato 9-19.30
Sconto del 30%:
lenti e montature per occhiali da vista
Sconto del 20%: su occhiali da sole

OTTICA DEL BORGO SAS
di Paola Orlandi & C.
Strada Provinciale Castellana n. 18
Castell'Arquato (PC)
Tel. 0523.805931
Sconto 20% occhiali da sole;
per le lenti in stock il 40%;
per le lenti speciali sconto 30%;
occhiale da vista completo sconto 30%.

Libri

La convenzione con TuttoLibri (Parma) e con il Euro Libri (Torino) prevede tanti sconti sull'acquisto di libri scolastici nuovi e usati e, inoltre, la possibilità di dilazionare il pagamento nell'arco di qualche mese! Come fare: vai da TuttoLibri o da Euro Libri e fai il tuo ordine. Se il tuo acquisto supera i 150 euro puoi compilare un modulo di richiesta di sostegno finanziario della cooperativa che ti verrà consegnato in libreria. È necessario esibire la Tessera Socio. Nel momento in cui questa richiesta verrà accettata dalla Cooperativa, l'Ufficio Soci ti consegnerà un voucher per il ritiro dei tuoi libri. L'importo finanziato verrà trattenuto a rate direttamente dalla busta paga, senza alcun costo aggiuntivo.

EURO LIBRI
Via Ormea 142 Torino, Tel. 011-6670082-6630643

TUTTOLIBRI
Via Bernini 9/A Parma, Tel. 0521 981878



BAMBINI GRATIS

Offerta valida per tutto il mese di settembre sul pernottamento di bambini dai 0 ai 12 anni.

Pratospilla - La tua montagna

PratoSpilla è la stazione sciistica e turistica del Parmense, nel comune di Monchio delle Corti, a 1.350 metri di quota. Bella da visitare in ogni stagione.

A settembre 3 NOTTI:
solo 149 euro per mezza pensione.
Offerta valida per tutto il mese di settembre con formula mezza pensione.
solo 199 euro per pensione completa.
Offerta valida per tutto il mese di settembre con formula pensione completa.

Centro medico Spallanzani

Omeopatia: perché sì

La dott.ssa Maria Maranò spiega questo metodo clinico e terapeutico che cura i pazienti basandosi sull'applicazione del principio di similitudine e utilizzando medicinali a dosi estremamente diluite o infinitesimali



di Dott.ssa Maria Maranò

Sono un medico, specializzato in pediatria e utilizzo nella mia pratica quotidiana, nella cura e nella prevenzione delle malattie dei miei piccoli pazienti, ma anche in soggetti adulti, terapie complementari alla terapia "ufficiale".

Da circa 10 anni mi occupo di omeopatia, fitoterapia e floriterapia (Fiori di Bach), impegnandomi spesso in corsi di studio e di aggiornamento, ma anche promuovendo la conoscenza di tali terapie in corsi di formazione per medici, farmacisti e genitori.

Molte persone oggi, per curarsi, si rivolgono sempre più a medici che applicano le medicine complementari, con ottimi risultati.

L'omeopatia, dal greco "omoios" (simile) e "pathos" (sofferenza), è un metodo clinico e terapeutico che consiste nel curare i pazienti basandosi sull'applicazione del principio di similitudine e utilizzando medicinali a dosi estremamente diluite o infinitesimali.

L'omeopatia è in grado di stimolare e supportare le forze di auto-guarigione dell'organismo, quindi si configura come una terapia di stimolo e di regolazione, cura l'uomo e non la malattia.

È un metodo completamente diverso di vedere la malattia poiché la malattia stessa è vista non come un nemico da combattere, ma come uno sforzo dell'organismo di risolvere i propri problemi.

I rimedi omeopatici non sopprimono i sintomi, non inibiscono la risposta immunitaria, ma stimolano l'organismo ad auto-guarirsi, e non presentano gli effetti soppressivi abitualmente prodotti dai farmaci convenzionali (allopatici).

Molte patologie possono essere curate con l'omeopatia.

Ci sono molte malattie che hanno una risoluzione durevole se trattate con la medicina omeopatica, come allergie, asma, cefalee, disturbi gastroenterici, disturbi mestruali e menopausali, ansia, depressione e numerose altre patologie acute e croniche.

Gravidanza e allattamento sono periodi particolarmente delicati, durante i quali l'assunzione di ogni medicinale deve avvenire solo dietro consiglio del medico. L'omeopatia può costituire una valida risposta alle esigenze della donna in attesa di un figlio. Nell'ultimo mese di gravidanza si può iniziare la preparazione al parto con i rimedi omeopatici e dopo il parto, favorire l'allattamento incrementando la produzione di latte, evitando mastiti e l'ingorgo mammario.

Nelle depressione post-partum, i rimedi omeopatici sono una valida alternativa al trattamento farmacologico evitando sostanze (psicofarmaci) che possono passare nel latte impedendo l'allattamento. L'organismo del bambino, non ancora sottoposto a ripetuti trattamenti con farmaci di sintesi e con un sistema di difesa immunitario molto sensibile agli stimoli, ha una reattività integra, l'uso precoce di rimedi omeopatici può rappresentare una serie di vantaggi per la salute del bambino.

L'omeopatia nei bambini riduce le infezioni (come influenze, tonsilliti, otiti, gastroenteriti ecc) e le complicazioni, con un decorso di guarigione decisamente più breve. Inoltre permette una riduzione del consumo di farmaci di sintesi, come gli antibiotici.

Un ambito molto importante nella pediatria riguarda i disturbi nervosi, caratteriali e psichici del bambino; tra questi sono inclusi anche i disturbi del sonno. L'omeopatia agisce su questa sfera, perché la sua principale caratteristica è quella di essere una terapia individualizzata, che ha una forte azione sulla sfera emotiva.

L'omeopatia nei bambini può essere complementare alla medicina tradizionale. Il pediatra che conosce l'omeopatia ha solo uno strumento in più per la cura dei piccoli pazienti.

I rimedi omeopatici possono essere usati da tutti e in ogni fase della vita. È importante conoscerli e sapere quali sono i più adatti a se stessi.



Il Centro medico Spallanzani si trova in via Tanara, 20/B - 43121 a Parma. Facilmente raggiungibile a piedi o con i mezzi pubblici. Si trova a circa 1 km a sinistra della Stazione ferroviaria di Parma, comodissimo al centro città. Possibilità di parcheggio automobili nelle immediate vicinanze. Bus: 11, 21, 23 con fermata a Barriera Saffi, a pochi passi dal Centro medico Spallanzani.



Concerto al Circo Massimo



Bruce Springsteen dedica "Tom Joad" alla coop di Monterotondo

"Ho avuto una richiesta dagli operatori sociali italiani, sempre in prima linea per i lavoratori. Questa è per loro"

Ho avuto una richiesta dagli operatori sociali italiani, sempre in prima linea per i lavoratori. Questa è per loro". Con questa dedica Bruce Springsteen ha dato il via alle note iconiche di "The ghost of Tom Joad", durante il concerto al Circo Massimo. Delle parole sussurrate, che per molti avranno significato poco, ma che sono arrivate dritte al cuore degli operatori della cooperativa sociale Folias di Monterotondo.

Il giorno prima del concerto, infatti, il presidente della coop, Salvatore Costantino, era stato all'hotel de Russie, dove alloggiava il boss, per recapitargli una lettera: "È una canzone che ci rappresenta e che descrive bene le fatiche della gente povera - hanno scritto a Springsteen, in una lettera recapitata anche allo staff del rocker - perché ogni giorno lottiamo e lavoriamo per difendere la nostra libertà ed il diritto ad avere una vita dignitosa,

ma questa società ha relegato la povertà umana agli ultimi posti dei suoi interessi ed il nostro lavoro è scarsamente riconosciuto e tutelato". Parole che non hanno lasciato indifferente il cantautore statunitense, che ha così deciso di inserire in scaletta la sua canzone del '95, mai eseguita dal vivo durante questo tour trionfale che lo sta portando ad esibirsi nelle location più belle del mondo. A raccontare la storia è stata Repubblica.

Gli operatori di Folias erano tutti insieme al Circo Massimo "e quando ha detto quelle poche ma importanti parole è stato un momento di grande emozione", racconta Costantino, "perché il mondo delle cooperative sociali è stato infangato dallo scandalo di Mafia Capitale e oggi coop come la nostra sono in crisi totale, rischiamo di chiudere sommersi da tasse e ritardi nei pagamenti delle pubbliche amministrazioni. Il prossimo step sarà recapitare la stessa lettera a Renzi, per vedere se, in un periodo in cui sta riformando il settore, avrà la stessa sensibilità del Boss".

Il messaggio diffuso da Springsteen infatti, come la lettera degli operatori di Folias, parlava di un intero settore in crisi, senza riferimenti a una specifica cooperativa. "Già dalle ore subito successive al concerto - racconta



ancora Costantino - abbiamo ricevuto tante telefonate di solidarietà da chi lavora in questo mondo, anch'essi emozionati dalla dedica". E così, mentre il Circo Massimo era ammutolito dalla bellezza, grazie all'attacco acustico chitarra ed armonica di "The ghost of Tom Joad", tra la folla quelle parole sussurrate del Boss sono state delle "carezze per le nostre anime di fan e lavoratori", hanno commentato dopo il concerto gli operatori di Folias.

Adottamy!

3 gattini cercano casa!
Hanno compiuto 2 mesi il 17 agosto.
La femmina è quella tutta bianca mentre i maschietti sono i due tigrati.

Per Info e adozione: Veronica, cell. 347 2681189



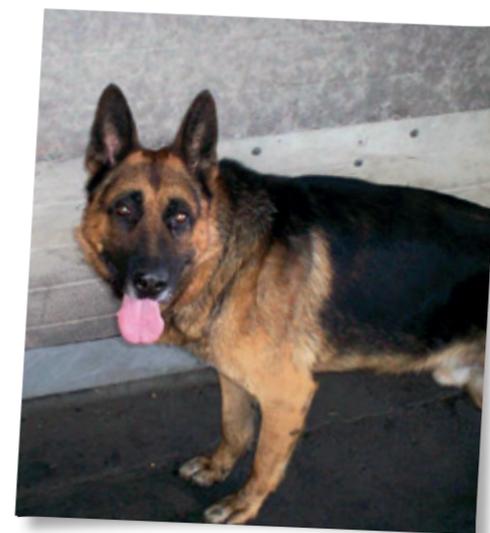
Ticcio è un simpaticissimo meticcino di taglia medio piccola, rinchiuso in canile da cinque anni. Cosa non va in lui?

Per Info e adozione: Daniela, cell. 348 1013553;
Rossana, cell. 339 1233445



Rocky è il pastore tedesco, ha 5 anni ed è vivace e giocherellone, abbaia poco. Non ha la coda perché a causa di uno schiacciamento gli è stata amputata.

Per Info e adozione: Enpa Parma, cell. 347 0361628



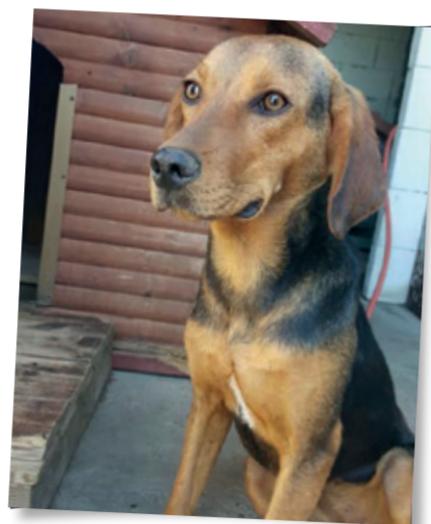
Kociss è un corso, nero tigrato, ha 9 anni, docile buono affettuoso, non abbaia quasi mai.

Per Info e adozione: Enpa Parma, cell. 347 0361628



Purtroppo gli abbandoni non finiscono mai. Anche Cola è stata scaricata in strada e ora cerca una nuova casa. E una dolcissima cagnolina di circa un anno, taglia media piccola.

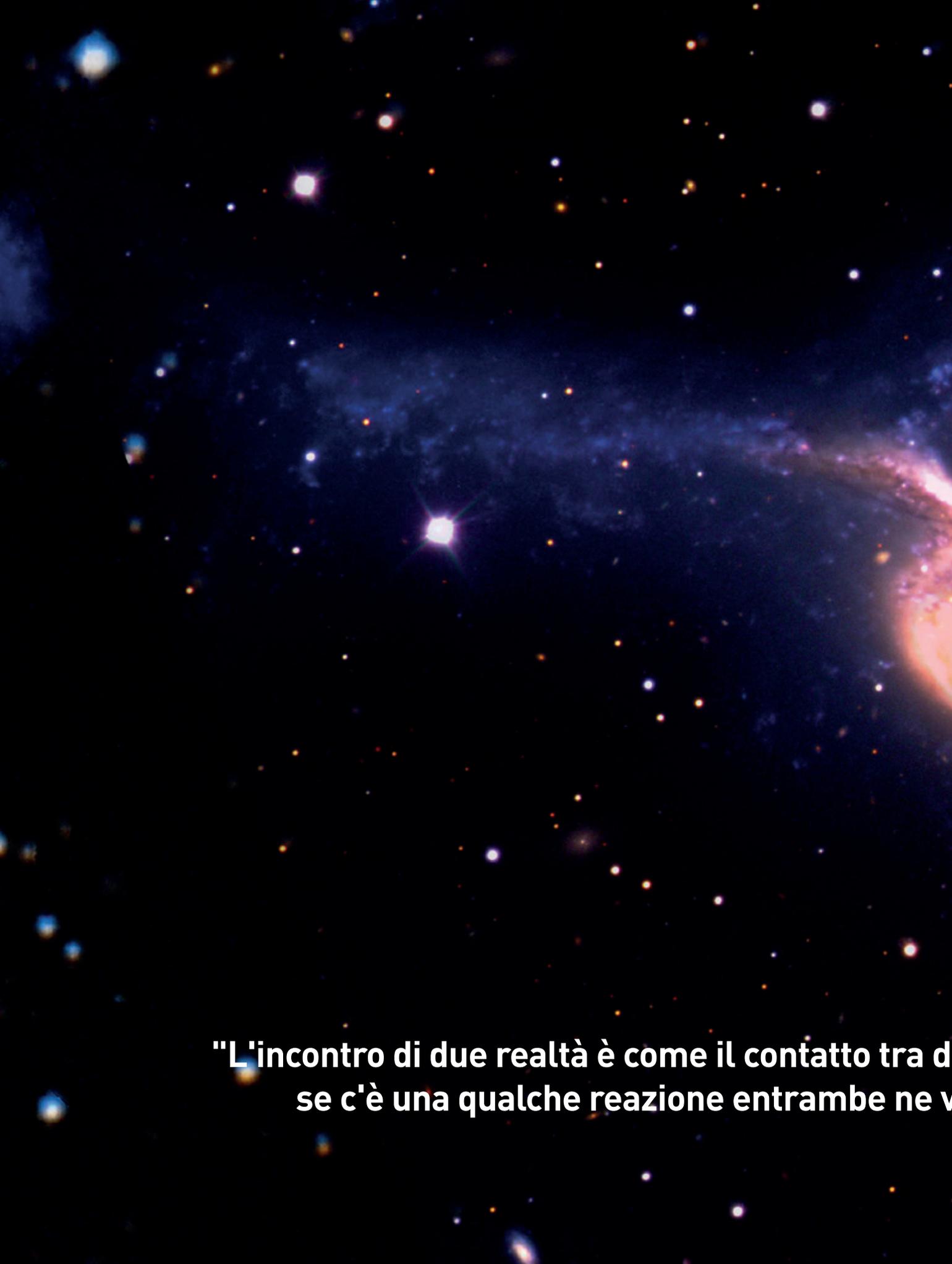
Per Info e adozione: Enpa Parma, cell. 347 0361628



Pisolo è un cucciolo di poco più di 2 mesi. Sarà una futura taglia media contenuta, circa 15 kg da adulto. È dolcissimo, tanto tanto coccolone, giocherellone e ha tanto bisogno di una casa!

Per Info e adozione: Greta, cell. 345 5996616

"ADOTTAMY" È LA RUBRICA DI ADOZIONI DI CANI E GATTI SU WWW.PARMADAILY.IT

A vibrant, multi-colored star field with a prominent bright star in the center and a curved, glowing band of light on the right side.

**"L'incontro di due realtà è come il contatto tra d
se c'è una qualche reazione entrambe ne v**